ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione, piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 5 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8027

NELL'ESTREMO ORIENTE.

Il Giappone è stanco di attendere.

LONDRA 4 (N). Da Tokio si comunica che la situazione è sempre grave in causa della politica di indugi della Russia. Il Governo giapponese è risoluto a non perdere più tempo per non dar adito alla Russia di compiere i preparativi militari che ha iniziato nell'Estremo Oriente. Se la Russia non si mostrerà più arrendevole, il Giappone inizierà un'azione più energica dopodichè la guerra diverrebbe probabilmente inevitabile.

Notizie gravissime e manovre di Borsa.

LONDRA 4 (N). Oggi circolavano gravi notizie intorno al Giappone; fino al momento in cui vi telegrafo non sono state però confermate. Tra altro corse la voce di moti insurrezionali e si diceva perfino che il Mikado era stato detronizzato, ma queste notizie, telegrafate a varie agenzie, sono prive di fondamento. Si tratterebbe di manovre di borsa. Certo è però che la situazione appare oggi assai più tesa che nei giorni scorsi.

ROMA 4 (N). Alla Consulta si smentiscono assolutamente le voci telegrafate da Londra che in Giappone sia scoppiata la rivolta.

Quel che vuole il Giappone.

Per evitare la guerra.

WASHINGTON 4 (B). I giornali pubblicano una notizia, da fonte autorevole, secondo cui il Giappone avrebbe dichiarato, nella sua ultima nota alla Russia, che il «minimum» dei postulati consiste nel volere nella Corea diritti pari a quelli della Russia in Manciuria. Il Giappone in compenso riconoscerebbe la sovranità russa nella Manciuria. La Russia non accettò peraltro questa proposta, affermando che il Giappone deve essere soddisfatto di concessioni commerciali in Corea. Si dice inoltre, che la Russia non ha perduto tutte le speranze di regolare la faccenda all' amichevole, e ritiene che il Giappone si lascierà indurre dalla Francia e dall'Inghilterra a continuare le trattative.

LONDRA 4 (N). Qui si persiste a ritenere come sommamente critica la situazione nell'Estremo Oriente. Il «Daily Telegraph» ha da Tokio che la Russia ha risposto alla recente nota giapponese, ma questa risposta è molto ambigua e non soddisfa punto il Giappone. Il corrispondente dello stesso giornale dice che il Giappone non dichiarerà però in nessun caso la guerra, ma d'altro canto prenderà subito misure militari preventive nella Corea per poter tutelare energicamente i propri interessi. Il Giappone non permetterà alla Russia di occupare porti coreani, meno che quello di Mokpho e di Masampo. Si afferma con insistenza che l'ammiragliato inglese a sua volta fa preparativi febbrili per armare completamente le sue navi nelle acque cinesi. La nave inglese «Syrius» è partita per Seul, in vista di probabili disordini.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» commentando il telegramma del «Daily Telegraph» che dice che la Russia non prenderà alcuna misura immediata per impedire al Giappone di salvaguardare i propri interessi in Corea, si domanda se questo espediente rasserenerà la situazione; dice che l'occupazione da parte del Giappone dei porti coreani calmerebbe l'opinione pubblica giapponese e l'opera dei diplomatici sarebbe più libera nei suoi movimenti, ma tuttavia non è questa la tavola di salvezza e se la guerra non si aprirà lo si dovrà alla cooperazione delle potenze, al desiderio russo di non compromettere i risultati dell'azione politica russa in Oriente e dalla previdenza del Mikado. La «Tribuna» confida che l'Europa impedirà un conflitto.

La Cina si prepara.

BERLINO 4 (N). Notizie da Pietroburgo dicono che il generale cinese Ma ebbe ordine di trasferire il suo quartier generale da Sciangai ad Huan. Ma è a capo di un contingente di 30.000 uomini armati di fucili di nuovo modello e di mitragliatrici con polvere senza fumo. Nelle vicinanze del quartier generale si trovano 14.000 uomini pronti a partire al primo ordine, da Sciangai ad Huan. Fra questi soldati ve ne sono 9000 bene addestrati che combatterono già durante la sollevazione dei «boxers».

Ottimismo tedesco.

VIENNA 4 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» ebbe una intervista col primo segretario della legazione giapponese Hasa il quale disse che la situazione non è così minacciosa come sostengono certi giornali specialmente inglesi. Si spera sempre in uno scioglimento pacifico. La Russia non ha dato ancora alcuna risposta all'ultima nota giapponese.

La notizia pubblicata da alcuni giornali che il Governo giapponese abbia comunicato ai rappresentanti delle potenze estere in Tokio che se la Russia tardasse a dar risposta si inizierebbero tosto le ostilità è affatto inesatta.

I buoni uffici della Germania.

ROMA 4 (N). La «Capitale» scrive che oggi, in questi circoli politici, correva la voce che la Germania avrebbe presa l'iniziativa di un'azione conciliativa fra la Russia e il Giappone.

Le forze navali europee nell'Estremo Oriente.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che nell'Estremo Oriente si trovano attualmente 3 navi italiane: «Vettor Pisani», comandante capitano di vascello Calì, «Piemonte», comandante Borea, «Elba», comandante Ricci. La divisione è al comando del cap. Calì, in attesa dell'arrivo dell'ammiraglio de Libero. L'«Elba» è arrivata oggi a Chemulpo, la «Vettor Pisani» è a Nagasaki ed il «Piemonte» a Shanghai.

Le navi italiane dislocate sulla costa del Benadir e formanti la squadra del Mar Rosso e dell'Oceano indiano sono: «Volturno», comandante Bellati di Saint Pierre, «Galileo», comandante Renzo, «Colombo», comandante Bixio, e «Staffetta», comandante Patrila. Si trovano ora riunite nel golfo di Aden in attesa di ordini.

Il «Giornale d'Italia» scrive che hanno ricevuto l'ordine di partire per l'Estremo Oriente le seguenti navi: «Marco Polo» (Napoli), [illegible] (Venezia) e «Umbria» (Spezia).

Nell'Estremo Oriente sono di prossimo arrivo le seguenti forze navali estere: Inghilterra: 5 corazzate, 2 incrociatori corazzati, 7 incrociatori, 18 navi minori, 5 controtorpediniere; Russia: 8 corazzate, 5 incrociatori corazzati, 11 incrociatori, 7 navi minori, 23 controtorpediniere; Germania: 1 incrociatore corazzato, 7 incrociatori, 4 navi minori, 2 controtorpediniere; Francia: 2 corazzate, 3 incrociatori, 13 navi minori e 1 controtorpediniera; Stati Uniti: 5 corazzate, 4 incrociatori, 12 navi minori e 5 controtorpediniere.

Il provvisorio commerciale italo-austriaco.

ROMA 4 (N). Il «Popolo Romano», rispondendo alle critiche del «Giornale d'Italia», perchè il nostro Governo ha consentito all'Austria-Ungheria la sospensione della clausola dei vini, osserva che in Italia nessuno pensa alla possibilità di ristabilire la clausola; quello che si chiede è una formola che valga a favorire una specie di vini italiani non prodotti in altri paesi e che riescono utili nelle regioni austro-ungariche. Se questa concessione non si otterrà, scrive il «Popolo Romano», penserà «ciascuno per sè e Dio per tutti», e non è detto che il maggior danno debba toccare a noi. Il giornale conclude dicendo che in massima l'opinione pubblica è concorde nel ritenere che il Governo abbia fatto bene a concludere l'accordo provvisorio.

La soddisfazione in Ungheria.

BUDAPEST 4 (B). Nella relazione motivata del provvisorio commerciale con l' Italia, si accentua come si sia ottenuto un ottimo risultato, concludendo un accordo da cui è esclusa la clausola dei vini, alla quale subentrerà il trattamento della nazione più favorita.

Per un trattato definitivo.

VIENNA 4 (N). La «N. F. Presse» reca: I delegati a.-u. ripartiranno da Roma oggi o al più tardi domani. Nelle ultime conferenze si regolarono soltanto alcune disposizioni secondarie dell'accordo provvisorio: così ad esempio quelle concernenti il trattamento doganale di favore per il vino di Marsala. E' ancora incerto quando incominceranno i negoziati pel trattato definitivo, anche per la circostanza che non esistono le necessarie premesse per la stipulazione fino a tanto che la tariffa doganale autonoma non sarà stata approvata dai due Parlamenti di Vienna e di Budapest.

La ufficiosa «Montags Revue» parlando della convenzione commerciale coll'Italia scrive: Col 20 gennaio la clausola doganale pei vini italiani va fuori di vigore e non sarà più ristabilita nel futuro trattato definitivo. Non si capisce come per questo fatto la stipulazione d'un trattato definitivo possa essere messa in dubbio, giacchè l'Austria-Ungheria ha nelle tariffe per le frutta e per gli agrumi un mezzo efficace per ottenere dazi favorevoli per l'importazione di prodotti a.-u. in Italia. D'altro canto i rapporti fra i due Stati sono eccellenti al punto che non si dubita affatto del raggiungimento d'un accordo completo politico-commerciale.

Il papa riceverà Loubet.

ROMA 4 (N). L'«Avanti!» informa essere giunto stamane un dispaccio del nunzio apostolico a Parigi col quale si chiede alla segreteria di Stato se il presidente Loubet sarà ricevuto dal papa. Pio X ha fatto rispondere dal cardinale Merry del Val che riceverà Loubet se esso manifesterà il desiderio di visitarlo rispettando il solito cerimoniale, partendo cioè dall'ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Fra Giolitti e Luzzatti.

ROMA 4 (N). L'«Avanti!» insiste nel sostenere che tra Giolitti e Luzzatti esiste un dissidio circa la nomina del ministro delle finanze. Giolitti insisterebbe per la nomina di De Marinis allo scopo di cattivarsi i marcoriani, e a tale scopo - dice l'«Avanti!» - nominerebbe il sen. Ciselli a prefetto di Milano.

Contro la calata delle congregazioni francesi in Italia.

ROMA 4 (N). L'on. Ciccotti rivolse un caldo invito alle sezioni socialiste affinchè appoggino di comune accordo la sua proposta che si discuterà nel prossimo congresso nazionale socialista di formare un piano di agitazione contro la venuta in Italia delle disciolte congregazioni francesi.

Gli eccessi militari di Bilek e di Trebigne.

VIENNA 4 (N). I giornali pubblicano una seconda lettera d'un soldato datata da Trebigne 31 dicembre, nella quale si raccontano i seguenti ulteriori particolari sui disordini militari di Trebigne e di Bilek: Ai tumulti parteciparono specialmente soldati del battaglione di Bilek del 69.mo reggimento e solo più tardi seguirono il loro esempio quelli del 32.mo. Ai soldati del terzo anno dislocati nei fortini la vigilia di Natale alle 2 pom. doveva esser letto l'ordine del giorno.

Il sott'ufficiale anziano fece formare i ranghi; poi presentò il tenente che comandò l'«attenti a destra». Ma con grande sorpresa dell'ufficiale i soldati si volsero a sinistra e cominciarono a ridere fortemente. Il tenente rimproverò in tono severo i soldati insubordinati, ma la conseguenza fu ch'egli dovette fuggire. I soldati gettarono a terra le armi, abbandonarono il forte e si recarono in città: perfino il comandante della guardia si unì a loro, e rimasero indietro soltanto la piccola guardia e il tenente. In città i soldati cantando l'inno di Kossuth percorsero le strade ed entrarono in parecchie osterie fracassando tutto. Subito furono formate delle pattuglie, ma non giovò neppur questo: fra esse si trovavano molti soldati del terzo anno che si unirono ai tumultuanti. Molti di questi penetrarono nelle caserme situate nella città ed eccitarono i soldati anziani ad unirsi a loro. Così il gruppo crebbe rapidamente e gli eccessi assunsero il carattere di una aperta rivolta. I soldati gridavano: «Non vogliamo servire più oltre, abbiamo mangiato abbastanza il pane dell'Imperatore: che ci si lasci andare a casa!» Altri soldati tagliuzzarono con le baionette o lacerarono a brani l'effigie dell'Imperatore e quelle dell'erede del trono e del bar. Appel appese nelle osterie, e in singoli locali anche il ritratto del sultano, poi li bruciarono.

Il generale Vojtek fece adunare la guarnigione e così finalmente si riuscì ad arrestare tutti i tumultuanti che furono portati alle carceri di Trebigne, dove tutte le celle sono zeppe: per fare un po' di posto si dovettero rilasciare i soldati che si trovavano ancora in semplice arresto disciplinare.

BUDAPEST 4 (N). Il «Pester Lloyd» dice che i fatti di Bilek si riducono a eccessi di soldati ubriachi. Gli ulteriori particolari non si conoscono, aggiunge il giornale, ma saranno rilevati dall'inchiesta già avviata, e per la quale fu mandato a Bilek un auditore del Tribunale militare di Trebigne.

Gli „adiutum" ai praticanti ed agli uditori.

VIENNA 4 (B). Il disegno di legge sull'assegno di maggiori «adiutum» ai praticanti e agli uditori, che servono per un tempo più lungo dello stabilito, è ancora in corso di discussione al Parlamento e passerà qualche tempo prima che sia definito. Perciò il Governo - non volendo attendere più a lungo nel migliorare le condizioni economiche dei praticanti e degli uditori - ha deciso di concedere loro, in via amministrativa, una rimunerazione straordinaria per i mesi di gennaio e di febbraio. Questa misura si estende ai praticanti di tutti i dicasteri dello Stato, che sono da tre anni almeno in servizio, che hanno dato gli esami pratici prescritti per il loro ufficio e non sono incorsi in condanne disciplinari. L'ammontare della rimunerazione straordinaria dovrà essere calcolato sulla base di annue corone 1600 per i praticanti che hanno assolto studi superiori e che hanno tre anni di servizio, corone 2000 se hanno 5 anni di servizio o più; per tutti gli altri praticanti sulla base di corone 1300 se hanno tre anni di servizio, e di corone 1500 se hanno 5 anni di servizio o più. La rimunerazione pro gennaio 1904 sarà pagata posticipatamente.

La campagna contro il Mad Mullah

ADEN 4 (N). Si afferma che il Mad Mullah si trova presso Hausaga e che le sue truppe sono nelle vicinanze di Jobali; gli abissini avanzano verso Gerlogubi e una forte colonna inglese è partita da Bootle per tagliare la strada al Mad Mullah nel caso volesse recarsi a Pamke Barveni.

Pio X, i macedoni e la pace.

LONDRA 4 (N). Il nuovo giornale «The Daily Paper» nel suo primo numero uscito oggi pubblica un'intervista con Pio X. Questi, interrogato perchè non abbia fatto uso della sua influenza presso le grandi potenze a favore dei macedoni, disse: «Non amo ingerirmi nella politica quando non sono certo di riuscire a conseguire alcunchè di bene. Però, figlio mio - così disse al giornalista - forse ho fatto per i macedoni più di quello che tu credi. Io tento sempre di operare in favore della pace. Recentemente scrissi a proposito del pericolo di guerra nella Colombia, al presidente Roosevelt, che mi rispose nei termini più cortesi. Inoltre mi pervenne testè anche una lettera del sultano, il quale mi ringrazia delle mie cure in favore della pace nei Balcani.

Per i fuggiaschi macedoni.

SOFIA 4 (B). La [illegible] se elargì 5000 franchi a favore dei fuggiaschi macedoni. Mille franchi furono già inviati al conte Borgasz, incaricato d'affari a.-u.

Boris Sarawoff a Ginevra.

GINEVRA 4 (N). Oggi è arrivato qui in istretto incognito il capo macedone Boris Sarafow. Ebbe due conferenze col comitato bulgaro locale. Uno dei suoi luogotenenti mi disse che l'insurrezione in Macedonia è decisa per la primavera. Sarafow riparte domani per destinazione sconosciuta.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Roma.

ROMA 4 (N). Nel pomeriggio nel salone del Palazzo Altieri si inaugurò l'anno giuridico. Intervennero il ministro Ronchetti, l'on. Biancheri e i sottosegretari Fadda e Rozzo. Il presidente, dopo le formalità d'uso, dà la parola al procuratore generale, avv. Tofano, il quale esordisce commemorando Giuseppe Zanardelli, alla cui memoria manda un reverente saluto. Fa quindi una minuta relazione dell'attività della Cassazione e confronta il numero degli affari trattati nell'anno decorso con quello del 1902. Discute quindi vari problemi giuridici e conclude accennando all'opera benefica del re in pro della pace.

Crisi municipale a Udine.

UDINE 4 (N). Il sindaco Perissini e gli assessori ing. Cudugnello e avv. Driussi si dimisero in seguito al voto del consiglio di respingere la proposta da essi sostenuta di municipalizzare l'industria elettrica affidandone la gerenza al signor Arturo Malignani. Gli altri assessori si dimisero per solidarietà.

Il nuovo capitanato distrettuale di Trento.

TRENTO 4 (N). Da fonte ufficiosa si assicura che sarà nominato capitano distrettuale il cav. Toggenburg, attualmente a Borgo, donde non si mostrò contrario all'opera risanatrice dell'amministrazione del Comune di Levico, dopo la caduta del famigerato Ognibeni.

Guglielmo II e il teatro dell'opera. — POTSDAM 4 (B). L'imperatore Guglielmo ha dato ordine di chiudere il teatro dell'opera e di non riaprirlo sino a che non si sieno compiuti tutti i lavori e prese le misure atti a viemmeglio guarentire la vita e la salute degli artisti.

Un conflitto tra agenti di p. s. e briganti. L'uccisione di un compagno di Varsalona.

PALERMO 4 (N). Un grave conflitto si svolse oggi fra agenti di p. s. e il brigante Mirto. Gli agenti videro fermi innanzi una casa colonica quattro cavalli riccamente bardati e poco discosto quattro uomini che se ne stavano tranquillamente oziando. Visti gli agenti i quattro impugnarono i fucili e aprirono il fuoco contro di essi. Gli agenti, riparati dietro alcuni alberi, risposero alle fucilate. Il fuoco durò 40 minuti. Il primo a cadere fu un agente colpito in pieno petto; contemporaneamente un brigante cadde al suolo. A tal vista gli altri si diedero alla fuga. La «Tribuna» aggiunge che il morto sarebbe il brigante Mirto, compagno del Varsalona, che si crede fosse nel gruppo.

Il furto all'ufficio postale di Roma.

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» dice che l'arrestato, sul quale pesano gravi indizi pel furto all'ufficio postale di Roma, è certo Romeo Ottaviani, ex impiegato postale, licenziato dall' amministrazione per irregolarità commesse nell'ufficio pacchi. L'Ottaviani ha subìto un lungo interrogatorio.

Fucile che scoppia.

CIVIDALE 4 (N). Il calzolaio Pinti, mentre oggi cacciava ai passeri, rimase colpito in pieno petto dal fucile esplosogli tra le mani, e soccombette alle gravi ferite.

CRONACA LOCALE

Le assicurazioni operaie e lo Stato

L'assicurazione contro la disoccupazione.

Le condizioni della Cassa distrettuale per ammalati e la necessità in cui si trovò la sua direzione di chiedere un aumento di canone dagli assicurati, misero all'ordine del giorno tutto il complesso problema delle assicurazioni operaie. Un insegnamento precipuo sembra a noi scaturire dalle strettezze in cui si dibattono tutti gli istituti locali, distrettuali ed anche provinciali d'assicurazione: la necessità, cioè, che agli enti parziali nei loro scopi, ristretti nell'ambito delle loro giurisdizioni, sia sostituita una organizzazione unica, complessa e generale.

Ci spieghiamo. La legislazione austriaca è arrivata sinora a concedere agli operai l'assicurazione per il caso di malattia e l'assicurazione contro gli infortuni. E' in via di parlamentare discussione il progetto per la assicurazione contro la vecchiaia e l'inabilità, che per certi rispetti sarà completata dall'assicurazione contro la disoccupazione. Or bene: mentre sono evidenti a tutti gli stretti vincoli, onde sono collegati fra loro questi singoli provvedimenti sociali, - mentre essi hanno tutti per oggetto la stessa classe dell'umano consorzio, alle cui necessità provvedono solo da varî lati, - nella pratica organizzazione degli istituti che devono corrispondere alle varie necessità dello stesso soggetto, si disconosce la identità dello scopo e si creano, separati, altrettanti istituti, con danni evidenti. Già quando furono presentati i disegni di legge per l'assicurazione degli impiegati privati e fu unanime il postulato di associare a questo provvedimento anche gli operai, si misero in luce gli inconvenienti di questa moltiplicità di istituti, che creano maggiori esigenze amministrative, non permettono il compenso dell'una con l'altra delle varie gestioni e aggravano gli assicurati con varî contributi che necessariamente sono nel loro complesso maggiori di quel che sarebbe l'unico contributo necessario all'unico ente d'assicurazione.

*

E' del pari unanime fra quanti seguono con occhio vigile e sollecito le questioni sociali, il convincimento della assoluta necessità di provvedere anche alla disoccupazione involontaria che nell'attuale assetto sociale è piaga altrettanto grave per il singolo che ne sia senza sua colpa colpito, quanto la malattia, quanto l'infortunio, mentre alla collettività la disoccupazione involontaria impone ai caso anche maggiori obblighi, in quanto non solo è indipendente dal fatto dei singoli, come la malattia e l'infortunio, ma deriva direttamente dai difetti intrinseci dell'organismo sociale, che perciò è nel suo complesso obbligato a curare questi sintomi di sue stesse condizioni morbose.

L'esigenza di aggiungere alle assicurazioni esistenti l'assicurazione contro i danni che la disoccupazione ineluttabile trae seco, non è per noi novità dettata dagli ultimi dibattiti sulla Cassa distrettuale. Ancora nel settembre del 1897 il nostro giornale pubblicava una serie di articoli, nei quali l'argomento importante e interessante era svolto ampiamente non solo in ordine teorico di necessità e di opportunità, ma anche nelle sue pratiche applicazioni nei varî paesi d'Europa.

Ed eravamo allora in grado di opporre un fatto della vita cittadina al pessimismo di coloro che la nostra classe operaia non credevano ancora matura al beneficio, del quale godono gli operai di altri paesi. Il fatto era questo: che l'assicurazione contro i danni della disoccupazione già esiste e funziona a Trieste, in una società di operai, nella Società dei tipografi. Questo sodalizio possiede, oltre ad altri tre fondi, un fondo disoccupazione, dal quale si pagano agli operai che senza lor colpa abbiano perduto la loro occupazione, un sussidio giornaliero sino alla durata massima di 91 giornate, cioè 13 settimane. Questo fondo, come gli altri, è costituito da una porzione dei versamenti settimanali e di buona entrata dei soci. Il merito che spetta agli operai per quest'istituzione, è tanto maggiore e per essa è tanto più luminosamente palese la loro capacità ad esercitare le funzioni della previdenza, in quanto che la stessa società cura ed alimenta, non computato il fondo di riserva, altri fondi: malattia, invalidità e vedove ed orfani.

Si tratta di estendere a tutta la casta operaia il beneficio procurato ai propri aderenti dalla organizzazione dei tipografi e di rendere obbligatorio ciò che ora dipende dall'arbitrio dei singoli. Ed è quello che abbiamo propugnato più che sei anni or sono e consideriamo anche oggi esigenza indispensabile a sanare una delle più pericolose piaghe sociali.

*

Senonchè altrettanto evidente come la necessità di accentrare i singoli organismi d'assicurazione operaia, come la necessità di associarvi l'assicurazione dei disoccupati, si è la necessità che lo Stato come tale non si disinteressi, come ha fatto sinora, delle gestioni finanziarie di questi provvedimenti sociali.

Nessuno vorrà pretendere certo che l'Austria abbia una legge come quelle vigenti nella Nuova Zelanda e nella Danimarca, dove lo Stato assicura l'esistenza ad operai vecchi ed invalidi e disoccupati senza chiedere loro nulla, esercitando come un dovere della comunità verso quelli che dopo aver cooperato al benessere comune, sono senza lor colpa privati dei mezzi onde sostentare col proprio lavoro sè e le famiglie. Basterebbe che il Governo viennese aderisse al principio accettato da molti Stati d'Europa e al quale s'inspira la legge generale sulle pensioni in Germania e la legge francese sulle pensioni agli operai: il triplice concorso, cioè, dell'imprenditore, del lavoratore, dello Stato.

Lo Stato invece e nell'assicurazione degli operai contro le malattie e in quella contro gli infortuni non ha voluto avere parte alcuna nelle basi finanziarie degli istituti da lui creati, riservando a sè solo diritti di sorveglianza e di ingerenza anche diretta. E a questo stesso ordine di idee aveva informato il progetto per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, trovando quasi unanime la riprovazione del Parlamento.

Lo Stato come tale è invece obbligato a concorrere a tali istituti non soltanto da considerazioni d'ordine generale, ma anche da precisi canoni di economia pubblica. Tante esistenze assicurate, tante famiglie tolte al pauperismo contribuiscono a cementare quell'equilibrio sociale che è benessere comune. Le assicurazioni costituiscono d'altra parte altrettanti sgravi delle pubbliche amministrazioni specie locali, sui quali si riflettono in molteplici forme le condizioni desolate degli operai ammalati, disoccupati, inabili, a provvedere ai quali, in ultima analisi, risultano obbligati i Comuni di pertinenza che per altre vie meno liete ne devono aggravare forse più duramente i contribuenti. Ecco perchè dopo la nuova legge sull'incolato fu unanime da parte dei Comuni, specie dei maggiori, la domanda di una completa assicurazione operaia, nella quale lo Stato non creda d'aver compiuto il suo dovere con la promulgazione di una legge che per benefizi di diretto o indiretto interesse comune aggrava soltanto principali ed operai.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte fra i direttori della Società degli agenti in manifatture, in occasione del Capodanno, cor. 10; dal signor Alberto Tedeschi per bene auspicare al nuovo anno, cor. 5; da G. M., per aver rifiutato un libello, cor. 0.50.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Orsera, ci pervennero:

Dalla Società dei malintesi festeggiando l'anno nuovo, cor. 17.

In morte della madre dell'amico Francesco Rosolen, dai signori F. Z., E. B., L. B. cor. 11.

Ecco la III lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

Carlo Codrig cor. 3, comm. G. E. Sossich bey 5, Ugo Cavazzani 5, dott. Ottorino Merli 2, Bice Farolfi 2, dott. Carlo Levi 5, Vinc. Conigliaro e F.lli 2, dott. Mich. Stenta 5, Luigi Butti 10, Guido, Maria, Pia, Sergio e Renzo Devescovi 4, Leopoldo Popper e C. 10, Davide Machioro 2, Michele Noni 2, Giuseppe Dimmer 5, dott. Lod. Gabrielli 3, dott. Giorgio Pitacco 5.

L'inchiesta per l'Università italiana. Si vede da ieri nelle vetrine dei nostri librai il volume edito dai fratelli Treves di Milano che sotto il titolo «Per la Università italiana di Trieste» contiene la inchiesta da Scipio Sighele, che ne fu il promotore e l'ordinatore, chiamata il plebiscito intellettuale degli italiani.

I nostri lettori che hanno avuto da noi le primizie del volume, avranno tratto dai brani che ne abbiamo riprodotto, l'eccitamento a non rinunziare alla lettura di tutte le risposte alla inchiesta, che già nei nomi degli autori, oltre che nella sostanza, si presentano quanto mai suggestive.

Alla Minerva. La lettura tenuta iersera dal dottor Mario Stenta rimarrà probabilmente come una delle maggiori «impressioni» del ciclo di quest'anno. L'uditorio era numeroso, nonostante la pessima sera. E non appena l'oratore ebbe mostrato l'ardito divisamento del suo discorso, si formò nella sala un'attenzione intensa, raccolta, solenne, una di quelle attenzioni riflessive e critiche le quali si stabiliscono soltanto quando l'argomento appassiona il cervello e ne vuole in attività tutte le forze. L'uditorio non era tutto di dotti e d'uomini di scienza; comprendeva certo uomini di cultura più lieve e anche parecchie signore: nondimeno regnava in esso un'attesa e una commozione sola: dopo brevi settimane dalla morte e dalla glorificazione di Erberto Spencer, si sentiva una giovine voce giudicatrice penetrare nell'opera di questo grand'uomo e rivelarne le debolezze a quello stesso pubblico al quale i necrologi recenti ne avevano detto le forze.

Fu la critica della visione universale di Spencer quella che si udì iersera. Tutti i grandi uomini hanno i loro critici che tolgono all'opera di essi quel carattere d'incantesimo e di infallibilità, che quasi inevitabilmente accompagna il riconoscimento della loro grandezza. Napoleone ha avuto i suoi Lanfrey e i suoi Prud'hon. Wagner ha avuto i suoi Hanslick e i suoi Nietzsche. Ciascuno di essi ha messo in luce qualche parte fallace e peritura del genio; non lo ha però distrutto. Non bisogna perciò spaventarsi se la nuova generazione scientifica, cui appartiene il dott. Mario Stenta, nega in gran parte il valore essenziale dell'opera spenceriana, che fu l'idolo della generazione precedente: ciò nulla toglie alle grandi linee della figura di Spencer, ed egli rimane intatto, con la sua volontà, con la sua energia tenace, con la flessibilità raffinata del suo pensiero, con la vastità del suo sogno di raccogliere in un ordine generale e filosofico tutte le cognizioni del proprio tempo. Questo sogno è fallito - proclama la nuova generazione, della quale abbiamo udito ieri un chiaroveggente ed eloquente interprete. - La sintesi tentata da Spencer non solo non è riuscita, poichè per inalzare il suo edificio, egli dovette anzitutto escludere una serie di verità inconoscibili, come si mandano in cucina i fanciulli fastidiosi che strillano a tavola, ma non aveva nemmeno ragione d'essere, poichè la

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

129 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Bianca non rispose subito a Massimo, lesse nel suo sguardo quel solito stupore, quella solita perplessità che altre volte vi aveva scorto: pareva che la giovane si studiasse di risolvere un problema difficile, l'enigma per cui col suo contegno posteriore Massimo sembrava volesse cancellare la viltà di aver venduto il suo nome e la sua persona.

La baronessina dopo quella breve pausa fece un gesto energico di denegazione:

— Io non posso accettare la vostra proposta - disse. - Non per orgoglio, ma perchè richiederebbe che io recitassi una commedia obbrobriosa. Ebbi la forza di assumere la parte di donna sedotta quando si trattava di salvare mia madre, ora che si tratta soltanto di me, non potrei a nessun costo assumere quella della moglie sacrificata, della falsa vittima.

«Con quale animo potrei andare dinanzi al magistrato ad accusarvi di colpe che sapessi commesse da voi espressamente per rendermi un servizio? Voi mi disprezzereste in cuor vostro, signore.

— Se domandaste un consiglio a vostro fratello Maurizio, egli vi direbbe di accettare senz'altro.

— Delle cose che riguardano me sola io non chiedo consigli a nessuno.

— Dunque rifiutate?

— Sì, rifiuto, pur serbandovi gratitudine per l'offerta.

— Nel caso vi pentiste, io sono sempre pronto a fare quello che vi ho proposto.

Bianca fece un altro gesto di denegazione non meno energico del primo.

— Non importa - riprese Massimo - adesso mi pare che la mia esistenza, vicino a voi, sarà più tollerabile. Ogniqualvolta mi parrà d'esservi d'impaccio, o crederò di leggere nel vostro sguardo quell'odio di cui parlavate poc'anzi al barone, dirò a me stesso che la colpa è vostra, che dipende da voi che io me ne vada per sempre.

— Non temete per questo. Anche il barone sarà più cortese a vostro riguardo, dopo la scena avvenuta.

Massimo s'inchinò:

— Avete altro da dirmi? - le chiese e la sua voce tremò leggermente.

— No... niente... grazie.

Il giovane s'inchinò di nuovo ed uscì.

Bianca rimase molto agitata per la scena avvenuta col padre e per quel colloquio singolarissimo. I suoi poveri nervi sottoposti da molto tempo a continue prove, erano molto tesi. Si alzò e uscì dagli appartamenti del padre per recarsi in un piccolo salotto da ricevere a pianterreno. Ivi i domestici portavano la posta e i giornali diretti alle signore.

Bianca si lasciò cadere seduta su una poltroncina dietro un elegantissimo paravento giapponese. Era quello il suo posto preferito per pensare e sognare a occhi desti.

Rovesciò la bella testa sulla spalliera della poltrona e si abbandonò a una meditazione confusa, piena d'immagini fosche.

A un tratto sentì aprire la porta e la voce di un domestico disse:

— Entrate qui, signor Di Vaudrac. Vado subito a chiamare il baroncino Maurizio.

Il giovane entrò. Bianca non si mosse; il paravento la copriva per modo che se egli non si fosse avanzato fino in fondo alla stanza, non l'avrebbe veduta.

La baronessina sperava di sfuggire a un colloquio a quattr'occhi coll'eroe di Algeria.

Rolando di Vaudrac si mise a sedere sotto il finestrone, vicino alla porta.

La stanza nel luogo dove si trovava Bianca, e cioè alla parete opposta, era immersa in una semioscurità.

mente umana non fu ieri, non è oggi, non sarà domani, in condizione da arbitrarsi a raccogliere le sue innumerevoli esperienze e da racchiuderle con valore unitario in un solo volume. La sintesi, quale Erberto Spencer volle e quale altri vorranno, forse in avvenire, sarà sempre prematura, finchè il cervello dell'uomo abbia in sè l'impulso a nuove distinzioni e a nuove conoscenze. Fino a tanto che non sia negata la natura incontentabile del cervello umano, ogni sintesi non sarà che l'illusione di un giorno, guadagnata a prezzo di faticose transizioni e di artifiziose restrizioni del campo d'osservazione mentale - come nello Spencer - per essere poi demolita dal ragionamento di quelli che a tali transizioni non si adatteranno, che di queste restrizioni non si appagheranno. La causa dell'impressione formidabile prodotta dall'opera di Spencer sui contemporanei va ricercata forse nel fatto - asserì il dott. Stenta - che gli scienziati, in generale poco filosofi, rimasero sbalorditi dal suo maestoso aspetto filosofico, mentre i filosofi stupirono per la vastità delle cognizioni scientifiche dimostrata da Spencer.

E' la critica - ripetiamo - che segue rigidamente l'opera di tutti i maggiori uomini, e specialmente degli architetti di filosofie, i quali hanno il destino di vedersi sovrapporre nuovi elementi della ragione umana a quelli che essi ritennero come fondamenti assoluti della verità. Ciascuno fissa fino ad un certo punto la fisonomia intellettuale d'un epoca, e non più; Spencer come gli altri. Solo l'esperienza, l'umile empirica esperienza dà qualche certezza solida all'uomo. Il pubblico, che non potè forse iersera rapidamente riflettere a tutto ciò, si mostrò nei commenti un po' disorientato da questo vigoroso urto di un giovane in una delle maggiori figure dello scorso secolo; ma con caldissimi applausi volle salutar l'oratore, che, con la padronanza di un tale argomento, col rigore e la perspicuità delle idee, apparve uno dei più chiari e forti ingegni che onorino la nostra città.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz darà principio al suo corso di lezioni sulla «Tecnologia delle materie esplosive e principî chimici della pirotecnica, con esperimenti». La prima lezione si svolgerà sui seguenti punti: Il passato, il presente ed il futuro delle materie esplosive - Definizione del corpo esplosivo e sua composizione chimica - L'esplosione in genere - Classificazione delle materie esplosive a seconda della loro potenza d'esplosione: a) impulsive, b) rompenti, c) fulminanti - Temperature di accensione e di esplosione - Materie prime - La polvere da sparo - Storia - Gli ingredienti e loro manipolazione - Polverizzazione, mescolanza e umettamento, compressione, granulazione, lisciatura, essicazione, ripolitura della polvere - Sue qualità e composizione percentuale - I gas prodotti dall'esplosione - Polvere di mina - Pirolite, pironone, sassifragina, litofrattore, aloxilina, e la polvere di Callou - Polvere bianca.

Nomine. Furono nominati alunni di II categoria al Municipio i concorrenti signori Umberto Schik, Ugo Tischler, Antonio Possega e Guido Palese.

Associazione medica. Stasera alle 7½ nella sala della Minerva (Piazza della Borsa 12), si terrà una adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti:

1. Dott. Angelo Luzzatto. Di un caso della malattia del Banti guarito con la splenectomia (presentazione dell'ammalata). 2. dott. de Pastrovich. Le novissime vedute intorno al meccanismo delle allucinazioni.

Un congresso per le opere portuali di Trieste. La Delegazione municipale incaricò il direttore dell'Ufficio tecnico dott. Lorenzutti, di intervenire al Congresso che la Società degli ingegneri ed architetti di Vienna terrà per trattare delle nuove opere portuali progettate a Trieste.

Il congresso del partito socialista. Domenica e ieri si tenne, nella sala maggiore delle Sedi riunite, il quarto congresso della sezione italiana adriatica del partito socialista al quale parteciparono i delegati dei gruppi di Trieste, del Goriziano, dell'Istria e della Dalmazia.

Il congresso elesse a presidente il sig. Michele Susmel; a vicepresidenti i sig.i Dorbich e Tarlao, a segretarii i sig.i Linussi, Pagani e Tonet. Assiste al congresso l'on. Ellenbogen quale delegato della direzione centrale.

Il presidente legge molti telegrammi di adesione e di augurio giunti al congresso fra cui uno della direzione del partito socialista italiano. Il sig. Giovanni Oliva, segretario del partito, legge la relazione virtuale per il periodo di tempo interceduto dall' ultimo congresso che si tenne nel gennaio del 1901. Rifà la storia dei fatti di febbraio nei quali - dice - la solidarietà operaia riportò una vittoria sciaguratamente sanguinosa; riassume il movimento operaio nel biennio dandone il seguente bilancio: si chiusero con la vittoria degli operai i movimenti dei fuochisti, degli aiutanti ribattitori al cantiere S. Marco, degli addetti alla pilatura a S. Sabba, dei macellai, dei muratori, tappezzieri, carradori, bottai e di altri minori stabilimenti privati; ebbero pure accolte le avanzate richieste, pacificamente, in via di mutuo accordo, gli operai spazzacamini, i braccianti di bordo, gli operai dell'officina del gas, i braccianti di piazza, i carbonai, gli operai metallurgici delle officine di città, le operaie sarte. Anche il Comune di Trieste - prosegue la relazione - provvide ad un aumento di stipendio degli impiegati suoi dipendenti, nonchè al corpo d'infermieri dell'ospitale. Singoli negozianti ed industriali concessero pure spontaneamente alcuni miglioramenti ai loro addetti. Invece i falegnami, dopo una prolungata resistenza, dovettero accontentarsi di un successo parziale. Terminarono con un esito negativo i movimenti dei battirame, dei giovani di caffè, degli addetti al Tramway, dei saponai, degli operai dell'Aurisina, dei maniscalchi.

La relazione enumera poi le nuove organizzazioni operaie di mestiere (in numero di 17) costituite dal 1901 e constata che, causa gravi difficoltà, non poterono ancora essere attuate le organizzazioni dei lavoratori del mare e dei contadini. Il movimento cooperativista è invece in pieno sviluppo; sono sorte la cooperativa di produzione tra falegnami, quella per l'imbarco e sbarco fra i lavoratori del porto, il caffè sociale e testè venne aperto il primo magazzino cooperativo di consumo in via dell'Istria. La relazione chiude incitando gli operai a perseverare nella lotta, particolarmente contro la reazione clerico-antisemita che anche recentemente, a mezzo di alcuni filibustieri della penna, ha tentato invano di scuotere la compagine del proletariato.

Il sig. Susmel, quale presidente del Circolo di studi sociali, riferisce sulla attività del Circolo che ha l'intento di diffondere la coltura fra i lavoratori; il Circolo tenne oltre un centinaio fra lezioni e conferenze, chiamandovi illustri oratori e scienziati d'Italia; le sue sale di lettura, la biblioteca vengono sempre più apprezzate dagli operai; esso ha dato impulso ad associazioni sorelle a Fiume ed a Pola e un'altra sta per sorgere a Gorizia; anche nel vicino regno l'organizzazione del Circolo trova imitatori e, sul suo modello, se ne costituiranno a Udine e a Napoli. Il sig. Susmel ammonisce poi gli operai a combattere contro il maggior nemico della loro emancipazione, l'alcoolismo, tratteggiando un fosco quadro, a base di cifre, degli enormi danni materiali e morali che l'abuso degli alcoolici semina fra il proletariato triestino.

Dalla relazione finanziaria letta dal sig. Colognese si rileva che a favore delle vittime di febbraio vennero raccolte corone 4092; di cui 3365 furono distribuite fra i superstiti, mentre cor. 665 rimangono a favore di tre operai che tuttora scontano una pena di carcere.

Il sig. Silvio Spazzal riferisce sul funzionamento degli istituti di previdenza per operai; rileva l'anormale situazione delle Casse ammalati che sono per la maggior parte sottratte all'amministrazione degli operai; ritiene che gli abusi deplorati non si toglieranno finchè non verranno creati, a completamento, gli istituti d'assicurazione contro la disoccupazione e quelli per la invalidità e vecchiaia; esorta gli operai a non disinteressarsi alle istituzioni di previdenza create per loro e che solo, col loro diretto intervento, potranno evolversi e migliorare.

Il punto IV dell'ordine del giorno (Organizzazione politica ed agitazione) dà luogo a una lunga e animata discussione che occupa due sedute pomeridiane e una antimeridiana del congresso. Molti congressisti svolgono i loro punti di vista sulla questione; il relatore, sig. Valentino Pittoni parla a lungo più volte rispondendo ai singoli oratori. Si approvano parecchie mozioni sull' argomento; fra queste rileviamo un ordine del giorno accettato all'unanimità, che approva la tattica adottata dal partito e delibera di attenersi scrupolosamente alla medesima anche per l'avvenire. Si approva pure all'unanimità la proposta dell'Esecutivo di ridurre da 7 a 5 i membri del medesimo e che questi 5, due sieno di Trieste, uno del Goriziano, uno dell'Istria e uno della Dalmazia; ciò allo scopo di ottenere un maggiore contatto fra i gruppi e la direzione del partito.

Alle discussioni suscitate dai varii punti dell'ordine del giorno prende parte più volte l'on. Ellenbogen parlando italiano.

Il congresso approva pure un ordine del giorno Spazzal nel quale si invita a far propaganda perchè cessi l'illegale stato di cose nella Cassa ammalati e si prega il gruppo parlamentare socialista di insistere per la sollecita discussione dei progetti di legge sull'invalidità e vecchiaia nonchè delle riforme alle leggi attuali sulle malattie e infortunii. Viene approvato infine un ordine del giorno Susmel nel quale si constata essere obligo del partito e delle organizzazioni operaie di ingaggiare una fiera lotta contro il grande nemico del proletariato, l'alcoolismo, e si riconosce doveroso il serio appoggio verso qualsiasi istituzione che tenda onestamente a combattere l'alcoolismo.

Fu deliberato di rimettere la elezione dell'Esecutivo al 14 febbraio p. v. lasciando fino a quel giorno in carica l'Esecutivo attuale, invitando nel frattempo i gruppi provinciali a designare i propri candidati.

Il congresso si chiuse alle 1.30 di stanotte.

★ Ieri, all'1, i congressisti si recarono al monumento dei morti di febbraio. Presso il monumento parlò, in italiano, l'on. Ellenboghen. «Da questa tomba - disse -, ove dormono le vittime della lotta proletaria esce il monito dell'antico poeta latino: Exoriare aliquis nostris ex ossibus ultor»; presso questa tomba i lavoratori debbono attinger nuova forza per la loro missione storica che è la liberazione di tutti gli oppressi.»

La costruzione del Frenocomio. La Delegazione municipale ha concesso i lavori di muratura del nuovo Manicomio interprovinciale al migliore offerente: le imprese riunite Comel, Finetti e Venezian. I concorrenti erano quattro: Comel, Finetti e Venezian, col 7 p. c. di aumento sul prezzo d'asta; Arturo Giberti, col 13 p. c. d'aumento; Luigi Pavoni, col 15 p. c. d'aumento; e Corniglia e Mina con un aumento del 16 p. c.

I lavori potranno essere iniziati subito.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.a Fanny Vivante-Trieste di Padova cor. 25, a favore degli scaldatoi della Previdenza, in memoria della compianta amica Calliope ved. Navacovich.

In morte dell'avv. Enrico Gemelli, dal sig. Gius. Pizzul-Cignola cor. 10, a favore della Previdenza.

In morte del sig. Giuseppe Pascutto, dal sig. Domenico Raguzzino cor. 10, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale civico.

In morte della sig.a Virginia Bucchich, dal sig. Francesco Morpurgo, collega del fratello dell'estinta, cor. 10, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

A favore degli scaldatoi della Previdenza ci pervennero: dal sig. Angelo Viani di Prosecco cor. 5.20; da Mimosa nel primo anniversario della sua liberazione cor. 2.

Raccolte fra i direttori della Società degli agenti in manifatture, in occasione del Capodanno, cor. 10, a favore della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio.

— Alla Società «Igea» pervennero dallo Stabilimento tecnico triestino cor. 1000 quale 1 rata semestrale per il 1904.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero in occasione del Natale cor. 20 dal sig. Vita Salem, cor. 10 dalla sig.a G. Haggiconsta e cor. 20 dal signor Carlo Faber.

— Alla «Previdenza» pervennero, a favore degli scaldatoi:

Mons. vescovo Nagl cor. 25; prof. Guido Costantini 4, ing. Angelo Scoda da Salcano 3; Orsola ved. Holzner 5; maggiore Rodolfo Rois 2; Giusto Sedmak 2; Francesco Viscovich 4; ing. G. Tobell 3; Giov. Springer da Merano 10; Mass. e Elena Brunner 30; Luigi Butti 10; Leop. Popper e C. 10; Giacomello e Reganzin 10.

In sostituzione dei regali di Natale e Capodanno. Come più volte abbiamo rilevato, gli esercenti il commercio di commestibili e coloniali, ebbero la lodevole idea di abolire i regali di Natale e Capodanno ai loro clienti, devolvendo invece un importo di denaro a scopo benefico. A questa idea aderirono i seguenti esercenti:

Giacomo Bambic, Anna Benna, Umberto Birolla, Luigi Boik, Vittorio Bolle, Luigi Boscaroll, Rodolfo Bresauschik, Lorenzo Caggianelli, Giacomo Candoni, Carlo Carlovatti, Antonio Cek, Antonio Cernè, Giorgio Cerne, Innocente Cibeu, Domenico Chierego, Cristina ved. Coletti, Antonio Covacich, Giuseppe Curet, Carlo Clemente, Antonio Dall'Oste, Giuseppe De Biasio, Giovanni Dionisio, Giovanni Duller, Francesco Ferfoglia, Antonio Furlan, Giovanni Garlatti, Teresa Giongo, Nicolò Gioseffi, Antonio Godnig, Federico Godnig, Francesco Godnig, Giovanni Godnig, Luigi Godnig, Giovanni Gnot, Pietro Gressani, Francesco Grom, Giovanni Hervatin, Michele Joras, Giovanni Ivanoich, Fratelli Jovanovich, Giovanni Kanobel, Andrea Kobal, Antonio Kobal, Francesca Kraicer, Cristiano Kravos, Giacomo Lazzara, Giuseppe Lazzara, Ruggero Lokar, Antonio Maccari, Clemente Marin, Leopoldo Mazzarolli, Stefano Moretti, Giuseppe Musinano, ditta Antonio Pontini, Napoli e Bernè, Domenico [illegible], Ettore [illegible]ri, Nicolò Patech, [illegible] Pregl, Anna Rudinizza, Orsola Runtich, Giorgio Saiblecher, Francesco Secchi, Francesco Sinigoj, Francesco Scapin, Carlo Silvestri, Francesco Sklemba, Giusto Stepcich, Francesco Stock I, Francesco Stock II, Francesco Stramignoni, Alessandro Stramignoni, Leopoldo Strekeli, Luigi Swagel, Pasquale Tositti, Luigi Trevisan, Giovanni Vattovec, Luigi Vessel, Pacifico Vicario, Cernigoj e Visintini, Lucia Visnovic, Luigi Vizzi, Tommaso Wigele, Anna Zanier, Giacomo Zatti, Andrea Zelen, Augusto Zigon, Fausto Zuccherich.

Questi 89 esercenti contribuirono complessivamente 1510 corone, la cui ripartizione fu affidata ad un' apposita commissione, che nella riunione tenuta il 2 corr. trovò di ripartirle così: agli scaldatoi della «Previdenza» cor. 250, alla Società degli amici dell'infanzia cor. 160, al fondo Convalescenti poveri uscenti dall'Ospedale cor. 150, all'Infermeria Treves cor. 150, e cor. 800 a trenta famiglie povere di defunti esercenti o di ex-esercenti inabili al lavoro.

Ballo di beneficenza. Indetto da un Comitato di camerieri di «restaurant», questa sera in sala Tersicore, via Chiozza 7, si darà una festa di ballo. Il trattenimento principierà alle 10 ed il netto ricavato sarà devoluto a soccorrere orfani e vedove bisognosi di camerieri.

I calendari-augurio di Capodanno. Quest'anno i tavoleggianti dei principali caffè, vollero - accettando il consiglio più volte loro diretto anche dai giornali - favorire, per la stampa e la legatura dei loro calendari-augurio, l'industria paesana, anzichè ricorrere a tipografi e legatori di Vienna o d'altri luoghi, che davano loro prodotti ch'erano argomento di riso, per la ricchezza impressionante di ridicoli errori che vi profondevano gli stampatori tedeschi. I tavoleggianti furono premiati nella loro patriottica scelta, perchè la Tipografia della Società dei tipografi, lo stabilimento grafico Pilteri e la legatoria De Col, diedero loro un calendario veramente elegante, corretto e civettuolo. Il calendario, in forma di portafoglio, contiene quattro nitide riproduzioni di Trieste romana, di Trieste nel 1700, della piazza S. Pietro nel 1765 e del porto vecchio attuale.

Il «tour de force» degli speditori e degli impiegati doganali. L'assiduo che ierlaltro ci scrisse riguardo il «tour de force» compiuto nello sdaziamento dell' enorme quantità di vino meridionale giunto nelle ultime settimane di dicembre, ci scrive per «render giustizia anche ad un'altra Espositura doganale» quella N. 3, ove, le manipolazioni doganali, benchè gravemente ostacolate, «sia pel terreno ingrato ed ingombro di ogni sorta di rottami, sia per l'erezione delle nuove grue idrauliche e per altri inconvenienti procedettero con grande celerità e ciò a tutto merito di quel solerte capo ufficio signor Pietro Derossi, il quale con pochissimi impiegati a sua disposizione seppe condurre rapidamente a termine lo sdaziamento dei vini soddisfacendo negozianti e speditori».

Convegni sociali. Il festino di danza dato domenica sera dal «Club Giaggiolo» in sala Tersicore riuscì brillantissimo. Alla quadriglia presero parte 98 coppie.

Caduta mortale nella stiva di un piroscafo.

Il piroscafo austr.ung. «Dorotea», arrivato qui venerdì scorso da North Shields, carico di carbone, fu ormeggiato al molo N. 2 del Punto franco, per lo scarico del carbone, che fu iniziato sabato. Domenica mattina verso le 10, un carbonaio, Antonio Petrinich, ebbe l'incarico di portare sul «Dorotea» alcune coffe per lo scarico del carbone.

Il Petrinich era accompagnato da un compagno. Il Petrinich disse all'amico di attenderlo alcuni minuti: si trattava di portare a bordo le coffe, di deporle in luogo ove nessuno le potesse toccare, possibilmente nella stiva, per poterle trovare subito al lunedì mattina alla ripresa dello scarico. Il Petrinich salì a bordo. L'altro attese un'ora. Poi pensò che l'amico se ne fosse andato senza accorgersi di lui, ch'era lì impalato ad attenderlo; e se ne andò. Ma prima s'imbattè nell'imprenditore dello scarico, sig. Amodeo, che gli chiese se avesse veduto il Petrinich. Il carbonaio narrò al signor Amodeo che il Petrinich l'aveva lasciato un'ora prima per recarsi sul «Dorotea» a deporvi due coffe, e che probabilmente si era dimenticato di lui e doveva essersene andato.

Invece il Petrinich in quel momento forse soffriva le ultime angoscie dell'agonia!

Ieri verso il mezzodì il carbonaio Francesco Rebetz, che lavorava sul «Dorotea», scese nel primo corridoio dei carbonili. C'era poca luce in quel buco, ma al chiarore che scendeva dall'alto, al Rebetz parve veder, in fondo, un corpo umano giacente bocconi. Il carbonaio risalì in coperta e annunziò la sinistra scoperta. In un baleno comando ed equipaggio furono in subbuglio. Tutti pensarono al Petrinich, che da oltre ventiquattro ore non era stato veduto, e quelli che scesero nei carbonili e ne interrogarono con l'occhio la profondità, riconobbero in quel corpo giacente, il Petrinich.

Furono subito chiamati un medico - il dott. Giovanni Cosulich - e le autorità. Il medico, disceso nel carbonile, constatò il decesso del povero Petrinich, decesso che doveva risalire a parecchie ore, causato da frattura della base del cranio.

Per ordine dell'autorità giudiziaria, il cadavere del povero carbonaio fu trasportato nella cappella di S. Michele a S. Giusto. ove verrà sezionato.

★ Sulle cause della caduta si diceva a bordo che il Petrinich, l'altra mattina, dopo essere disceso nella stiva, per deporvi le due coffe deve aver camminato al buio nel primo corridoio dei carbonili, non accorgendosi che la boccaporta del secondo carbonile era aperta. Posto il piede nel vuoto, il poveraccio precipitò da nove metri di altezza, trovando in fondo a quel buco la morte forse dopo una lunga agonia, senza alcuna speranza di soccorso, poichè nessuno di bordo aveva avvertito quella caduta nè alcuno aveva neppur veduto il Petrinich scendere nella stiva.

★ L'Antonio Petrinich era nativo di Vertoiba ed aveva 35 anni; abitava in via delle Lodole 15, piano terreno, convivendo maritalmente con una popolana, che ieri mattina dopo essersi recata a cercarlo invano al Punto franco, si recò pure all'Ospedale, alla Polizia e perfino alle carceri di via Tigor.

A quell'ora il suo infelice compagno era già morto da parecchie ore.

Tentato suicidio. Iersera, lungo la riva del Canale, fu veduto aggirarsi un giovanotto triste e meditabondo. Poi ad un tratto, lo si vide gettarsi in mare. La guardia Clemente Grison accorse con l'aiuto di un compagno e riuscì a trarre alla riva il pericolante, che poi si seppe essere Giovanni L., di 20 anni, disoccupato, abitante in via Montorsino 1. Le guardie lo accompagnarono all'ispettorato di via Malcanton, dove si chiese l'intervento della Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, lo sottopose alle cure più urgenti e lo fece trasportare all'ospedale.

Un quintetto di ladri. L'ispettore delle guardie Rogeli del posto di via Luigi Ricci, pattugliando l'altra sera per la via Giulia, notò alcuni individui dalla faccia sospetta, e immaginando che stessero per mandar ad effetto qualche impresa ladresca, li tenne d'occhio.

Gli sconosciuti dopo aver gironzato dispersi per circa un quarto d'ora, si radunarono tutti presso il caffè «Sport». Dopo aver confabulato brevemente, questi individui si dispersero nuovamente allontanandosi tutti ad eccezione di uno che rimase presso il caffè.

L'ispettore avvicinò costui e gli chiese chi fosse e che cosa attendesse. L'interpellato si qualificò per Giovanni F., di 25 anni, facchino, abitante a Roiano. Aggiunse che i suoi compagni, con i quali era stato all'osteria, lo avevano lasciato per rincasare e che egli stava per fare altrettanto.

Il funzionario, pur non prestando fede alle parole del F., lo lasciò andare ma prese nota delle sue generalità. Ritornato all'ispettorato, il funzionario trovò Antonia Concina, abitante in via Cologna 14, la quale gli narrò che rincasata verso le sette, dopo breve assenza, aveva trovato nell'atrio due sconosciuti, e sulle scale ne aveva sorpresi altri tre che stavano forzando la porta del suo quartiere. Ella si era messa a gridare ed i furfanti allora, smesso il lavoro, la avevano attorniata ridendo ed uno dei tre le aveva detto:

«No semo miga ladri!» - soggiungendo: «La gavemo vista vignir su e gavemo voludo farghe un scherzo!»

Poi i tre erano scesi a precipizio.

Il funzionario ripensò subito ai cinque individui pedinati poco prima e telefonò all'ispettore di via del Belvedere di recarsi a prendere il F. Questo fu posto a confronto con la donna la quale riconobbe in lui uno dei tre trovati presso la sua porta, anzi appunto quello che la aveva assicurata che non si trovava alla presenza di ladri. L'arrestato protestò la sua innocenza, ma fu trattenuto in arresto.

Furto di tabellette. Il signor Leopoldo Candellari, pittore, abitante in via del Ponterosso N. 7, il quale ha l'impresa per i cambiamenti delle tabelle delle vie, denunciò giorni sono all'ufficiale di Polizia Titz che in questi utimi tempi era stato derubato di una quantità straordinaria di tabelle di zinco depositate in un magazzino, in androna dell'Olmo. Il Titz fece alcune indagini e seppe che a rubare le tabelle era stato il lavorante del signor Candellari, Giovanni F., di 27 anni, con la cooperazione di due apprendisti. Il F. avrebbe rubato per circa 10 quintali di tabelle ma egli, che fu arrestato, dichiarò di non aver portato via tanta roba; ammise di essersi appropriato di circa 400 tabelle. Il F. fu condotto in via Tigor e i due ragazzi furono denunciati al Tribunale.

L'arresto di due zingari ladri. La guardia Francesco Adamich, dell'ispettorato di via Luigi Ricci, s'imbattè l'altra sera, in una stradicciuola di San Giovanni in due giovani zingari, uno dei quali recava sulle spalle un sacco. La guardia sapendo che in questi ultimi tempi furono commessi parecchi furti nelle campagne di Guardiella e che la voce pubblica ne rendeva responsabili alcuni zingari attendati a San Giovanni, li fermò e fece loro aprire il sacco. C'erano dentro due galline, due anitre e due tacchini, e un po' di biancheria. Interrogati, i due zingari si qualificarono per i gemelli Giacomo e Silvestro Caris, di 16 anni, e dichiararono che il contenuto del sacco era di loro proprietà avendolo acquistato per le loro famiglie. La guardia, poco persuasa di tale dichiarazione megalomane, li condusse all'ispettorato. Più tardi si scoprì che le galline ed il resto erano di furtiva provenienza: gli zingari avevano rubato i volatili in una campagna di via dello Scoglio a danno di Giuseppina Siberna la quale, interrogata, dichiarò di soffrire un danno di 20 corone. I due zingari si trovano ora in via Tigor.

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO

Colpite da fierissimo morbo, le famiglie dei sottoscritti ebbero la sciagura di vedersi ad un tratto relegate nella solitudine più dolorosa e più accasciante. In una situazione come questa, per cui il coraggio viene meno al più forte, ebbe ro unico conforto nelle cure del Signor

Dott. Antonio Marcovich.

Dire con quale abnegazione, con quale sacrifizio di sè e con quale amorevolezza egli si sia consacrato al difficile còmpito di prestare i soccorsi della scienza e più ancora quelli di una mente illuminata e di un cuore generoso è impossibile; e sarebbe del pari impossibile dare sfogo all' immensa gratitudine che nell' immane disgrazia ci diede pure l'unico sentimento di dolcezza.

Spinti da questo sentimento riteniamo nostro dovere di ringraziare pubblicamente il Signor Dottore, e di assicurarlo che mai potremmo dimenticare quanto egli fece per noi.

FAMIGLIE

[illegible] Olivetti

Istituenda

Cassa di Beneficenza fra attinenti al Consorzio Triestino fra Caffettieri.

Il comitato fa caldo appello a tutti gli attinenti a volersi inscrivere nelle Liste, esistenti presso i banchi d'ogni esercizo di caffetteria, entro il 7 corr., restando con detta iscrizione quali soci fondatori. Nel contempo rende avvertiti che le dette Liste verranno ritirate quanto prima per indire l'assemblea costituente.

Trieste 4 gennaio 1904.

IL COMITATO

AVVISO.

In seguito e deliberazione di questo Consiglio comunale viene aperto il concorso al vacante posto di maestro di musica.

Il servizio è in via provvisoria. L'emolumento annuo è di cor. 1500, pagabili dalla Cassa comunale in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti produreranno le documentate domande a questo Municipio non più tardi del 25 gennaio 1904.

Dal Municipio di Grado

li 26 dicembre 1903.

Il Podestà G. Marchesini m. p.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel coprimento di un posto di medico comunale pel servizio sanitario di questo Comune locale nei sensi della legge 19 Marzo 1874 B. L. P. N.° 8 e della prammatica di servizio qui in vigore.

A questo posto va congiunto l'onorario di annue corone 2000 percepibili in rate mensili antecipate.

Il medico viene assunto in servizio pel periodo di tempo decorribile dal 1. febbraio 1904 al 13 ottobre 1908 e la ferma sarà poi rinnovabile di anno in anno se il Comune od il Medico non daranno la disdetta di tre mesi prima della scadenza. Le suppliche documentate sono da prodursi entro il 15 Gennaio corrente.

Dal Municipio di Pirano

li 3 Gennaio 1904

Il Podestà A. Fragiacomo.

AVVISO D'ASTA.

Onde allogare i lavori della nuova Pescheria in diminuzione dal prezzo preventivato di corone 6120.98 verrà tenuto in questo Ufficio una pubblica asta.

Offerte in iscritto munite d'un vadio di corone 600 si accetteranno fino alle ore 11 del giorno di Giovedì 14 Gennaio 1904. Il fabbisogno e le condizioni d'Asta sono ostensibili in questa Cancelleria durante le ore d'Ufficio.

Onde utilizzare dei materiali di proprietà del Comune, il deliberatario sarà obbligato all'acquisto dei medesimi al prezzo di stima. La Deputazione Comunale si riserva la scelta del deliberatario.

DAL MUNICIPIO

Isola, 29 Decembre 1903.

Il Podestà Giovanni Benvenuti.

INALAZIONI del Dottor BULLING
THERMO-VARIATOR
Apparato regolatore per uso domestico.

Presentato con grande successo al congresso medico di Madrid, raccomandato da autorità mediche per la cura delle **malattie delle fauci, della laringe e dei polmoni, specialmente dei catarri cronici, dell'asma e della tosse canina.**

Polverizzazione finissima, mai ottenuta. Esatta regolarità della temperatura. Straordinariamente igienico. Di grande durata. Non può arrugginire.

Depositi a Vienna: G. e R. FRITZ, I. Bräunerstrasse 5; I. ODELGA, IX., Garnisongasse 11; WALDECK WAGNER e BENDA, I., Opernring 8; ZIRNERS, deposito del Termo-Variator, IX., Spitalgasse 1.

Trovasi anche nelle farmacie e nei negozi di articoli igienici. LICENZE per l'apparato Guttafer del dott. Bulling (per inalazioni in cabine) e per il Termo-Variator (per il quale è necessaria licenza soltanto per inalatori e per noleggi) vengono fornite dal

Dottor Bulling-Inhalatorium-Syndikat
Vienna IV. Gusshausstrasse N. 10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un segretario comunale
pratico ed ideoneo troverebbe anche subito collocamento in un Comune abbastanza importante del Trentino. Per informazioni e richieste rivolgersi al signor **avv. Antonio Stefanelli in Riva.**

LICEO MUSICALE
GIUSEPPE TARTINI

Gli egregi professori:
Arasich Almacchio per flauto,
Buda-Romei Giulia per arpa,
Castelli Alberto per violino,
Crepaz prof. Casimiro per acustica,
Del Bravo Angiolo per clarino,
Delledonne Domenico per fagotto e teoria musicale,
Fabbri Augusto per violoncello,
Friedrich Enrico per canto,
Luzzatto Ernesto per pianoforte,
Mainardi Raffaele per contrabbasso,
Painich Carlo per armonia, composizione, organo e canto corale,
Protti Giuseppe per tromba e trombone,
Scozzi Riccardo per oboe,
Tagliapietra Tommaso per canto,
Venier-Massini de Ida per canto,
continuano a prestar l'opera loro d'insegnanti al Liceo Giuseppe Tartini, ed in seguito alla spiacevole decisione di alcuni professori di uscire dallo stesso, il sottoscritto s'è assicurata la cooperazione degli egregi professori:
Bianchi Arturo per violino,
Luzzatto-Defilippi Ida per pianoforte,
Perinello Carlo per storia musicale e contrappunto,
Seydel-Furlani Maria per pianoforte,
Skolek Adolfo per pianoforte,
Sillani Alberto per violino,
Smacchi Alessandro per corno.
Mercè la validissima cooperazione dei suddetti insegnanti, il sottoscritto è in grado di assicurare che le lezioni non subiranno il minimo inceppamento in nessuna materia.

IL DIRIGENTE
del Liceo Musicale „Giuseppe Tartini"
Maestro FILIPPO MANARA.

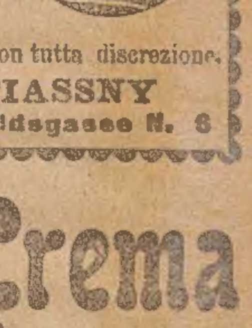
Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie
del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
via S. Antonio 9, p. II

Primaria ditta cerca prontamente
SIGNORINA
con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Preferite quelle che hanno già fatto pratica commerciale.
Offerte scritte nelle due lingue, con indicazione dell'età, paternità e pretese e con referenze, indirizzare sub «Migliore posizione» al «Piccolo».
Non verranno prese in considerazione offerte che non contengono le suddete indicazioni.

Si porta a pubblica conoscenza che l'ufficio della
PRIMA IMPRESA TRIESTINA DI PULITURA
Tappeti, Mobili imbottiti ecc.
„VACUM-CLEANER"
venne traslocato in
Via Stazione N. 17.

Depilatorio
„EROS" Marca depositata
Estirpa in una sola volta i PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato, innocuità garantita.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e dai profumieri.
Prezzo fior. 3.—
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6



Crema
Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ottimissima in tutti quei casi di nevrosi cui ogni rimedio sia riuscito vano. E' oltrechè ricostituente, veramente rinforzante.

Grande emporio
SCOPE, SPAZZOLE, CESTI
ecc. ecc.
nel NUOVO NEGOZIO di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto alla Farmacia Biasoletto, e deposito Via Poste 4, ingresso via Carintia.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Epilepsia
Impotenza
GUARIGIONE spesso
Miglioramento sempre
a mezzo delle
DRAGEES
GELINEAU
ELISIR
VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

Una fuga che fa andare in prigione. Due guardie dell'ispettorato di via Tigor salendo per la via di Pozzacchera s'imbatterono in due giovanotti, uno dei quali, vedendole fece un repentino voltafaccia e si mise a correre. Le guardie lasciarono andare l'altro che sorpreso, dimostrava di non comprendere il perchè di tale fuga e inseguirono il fuggitivo. Lo raggiunsero in via di Donota e lo riconobbero per Antonio V., di 18 anni, calderaio, abitante in via della Cattedrale. Interrogato, il giovanotto dichiarò di essere fuggito perchè..... il perchè non lo sapeva nemmeno lui e diede la colpa al vino bevuto durante la sera. Perciò, essendo il V., un individuo alquanto pericoloso alla proprietà altrui, per ogni buon conto fu condotto in via Tigor e posto a disposizione della Polizia, alla quale spetta di mettere in chiaro la ragione di quella fuga.

Piccolo incendio. Ieri sera alle 6.30 i vigili venivano avvisati che alla Salita di Gretta 3, s'era manifestato un incendio Accorsi, sotto il comando del luogotenente Chaudoin, rilevarono che nel quartiere del signor Pontini, aveva preso fuoco la fuliggine del camino.

Il focherello fu spento in breve.

Un fior di fanciulla. L'altro giorno tale Antonia Scimak, abitante in via del Rivo, N. 4, consegnò ad Ersilia Lenardon, di 14 anni, abitante in quella stessa casa, sei biglietti del civico Monte di Pietà perchè andasse ad impegnarli. La ragazza eseguì l'incarico ricavando corone 2.60; ma dimenticò, a quanto pare, che i denari non erano suoi, e li spese per sè. La Scimak attendendo la Lenardon scoperse che questo fior di fanciulla l'aveva pure derubata di due veli e d'uno scialle del complessivo valore di 32 cor. La danneggiata denunciò i due fatti alla Polizia che ieri arrestò la ladra.

Benzina per acquavite. Ieri mattina verso le 10, il muratore Carlo Vaiz, d'anni 29, abitante al N. 70 di Rozzol, volendo ber un po' d'acquavite, prese, per errore una bottiglia contenente benzina e ne bevette un lungo sorso. Spaventato fece chiamare il dottore della Guardia medica che lo sottopose alle cure del caso.

Caduto sopra un bracere. Il signor Francesco Zanetti, di 84 anni, abitante in via della Guardia 12, ieri mattina, essendo accidentalmente caduto sopra ad un bracere, riportò alcune non lievi ustioni. Fu accompagnato all'ospedale ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 9, il facchino Antonio Logar, di 29 anni, abitante in via Montecchi N. 5, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Giusto Valle, di 19 anni, calderaio, abitante in via della Barriera vecchia 23, riportò per accidente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Industriale.* Il miele si può chiarificare senza alterarlo, filtrandolo, attraverso uno strato di carboni grossolanamente pestato, oppure con la comune carta da filtro. - *Sam.* La via Scorzeria ha il suo nome da un laboratorio di conciapelli. - *Dalmazia.* Indirizzando alla Società del Lloyd coll'indicazione «far seguire» la corrispondenza viene inoltrata a destinazione. - *Abbonato Lees.* Non possiamo servirla. - *Goriziano.* Per il momento a Trieste non vi è ricerca di operai per il Transvaal. - *Bersagliere.* Il «flaubert» può tenerlo liberamente in casa. - *Semiramis* Il piroscafo omonimo arriverà qui mercoledì mattina tra le 9 e le 11. - *Interessante.* Il pir. «M. Teresa» arriverà qui da Alessandria il 12 corrente. - *Importuno.* Il bark «Deveron» partì il 17 di Novembre p. p. da Dram (Norvegia) per Freemantle, Australia, dove può scrivere. - *Curiosa domanda.* Bregenz si trova sul lago di Costanza, sul quale la società di navigazione sul Danubio non ci entra per nulla. - *Vittorio C.* La gomma elastica si scioglie nella trementina, nel solfuro di carbonio, ecc. - *Rosi.* Cardiff è città d'Inghilterra, alla foce del Taw. - *Costante lettrice.* In generale le profezie sono buone per chi ci crede. - *Lettore.* Vi sono laboratori nei quali si riparano soprascarpe di gomma. Qualcuno consiglia anche di ripararle con la gomma da velocipedi, ma non sappiamo se giovi. - *Goriziano.* Non è stato ancora fatto il processo del contadino che uccise la contessa sua padrona a Treviso. - *Senatore.* Quell'articolo sulle donne mormone fu pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 30 decembre. - *Buongustai.* Il fagiano si prepara, tanto come la selvaggina, quanto come il volatile comune; è questione di gusto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 3.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.8.

Ogni giorno una.

— Pensati, Laura, io sono in un terribile frangente. Carlo mi ha promesso che se lo sposo cesserà dall'ubriacarsi ed Emilio mi minaccia che se non lo sposo egli si ubriacherà continuamente.

Teatri e Concerti

Verdi. Apprendiamo che l'impresa del teatro comunale Giuseppe Verdi, allo scopo di meglio assicurare l'andata in scena dell'opera «Adriana Lecouvreur», ha rimandato la prima di questa opera a sabato 9 corr., dando le due ultime rappresentazioni della «Dannazione di Faust» mercoledì 6 e giovedì 7 corr.

Filodrammatico. «La frottola» (La carotte), nuova commedia in 3 atti di Berr, Dehère e Guillemand.

Questa nuova «pochade» ha un atto primo tanto ricco, tanto pieno, tanto carnoso e polposo, e gli episodi comici vi sono profusi con tale prodigalità da nababbo, che necessariamente non può rimanere agli autori dell'altra vena comica che basti a dare egual sapore agli altri due atti. Non mica che non siano gustosi anch'essi; anzi, il secondo fa sbellicare dalle risa con quella caserma di gendarmi che è teatro di una serie di trovate felicissime, e il terzo pure è movimentato, seppure non molto originale; ma il primo supera tutti per l'inanellarsi, il rincorrersi di situazioni ridicole, in mezzo alle quali naturalmente signoreggia il grande, immortale nume della «pochade»: l'equivoco. - Narrare l'argomento della «Frottola»? No. Perchè dalla narrazione la «pochade» a base di equivoci esce sempre sminuita. Basterà il dire che un marito, avido, come tutti i mariti delle «pochades», di fare uno strappo alla fedeltà coniugale, mentre vuol fingere di farsi arrestare dai gendarmi per non aver presentato a tempo debito il proprio libretto del servizio nella milizia territoriale, viene scambiato per un altro, del quale aveva preso a prestito il nome per servirsene in una campagna amorosa - sicchè finisce con l'essere arrestato per davvero. Abbiamo dunque gendarmi veri e finti gendarmi, e mentre il povero avvocato «Reverdy» crede di farsi arrestare dai due «truccati», viene invece condotto in prigione dai gendarmi autentici. Un cugino della moglie di «Reverdy», che fa il giro del mondo da 10 anni per dimenticare il suo amore per lei e che poi ritorna e si fa promettere ch'ella cederà quando avrà scoperto l'infedeltà del marito; - un borsaiuolo di professione che vuol farsi arrestare a tutti i costi e non ci riesce quasi mai; - un capitano dei gendarmi che fa delle scorrerie nei campi dell'adulterio maritale e che poi ascolta le confidenze di «Reverdy», il quale vuol sedurgli la moglie - e poi travestimenti, fanfare e appartamenti da convegni amorosi, e uomini che si nascondono nel camino e ne escono con la faccia sporca - ecco gli ingredienti di questa «pochade», fatta, veramente, un po' col ricettario delle sue consorelle del genere, e non appartenente alla categoria delle «pochades» a base di finezza, ma certo sceneggiata e condotta con una ingegnosità ed una abilità da maestri; spigliata, movimentata, svelta, divertente, completamente padrona di quelle astuzie del mestiere che fanno breccia sicura sullo spettatore, inchiodandolo al posto, puntandogli sul petto il fucile con la minaccia: «Arrabbiati pure, ... che sono sciocchezze; critica, biasima, fa l'uomo serio... teoricamente, zittisci magari... ma ridi!» - E «La frottola» fa ridere assai. Il dialogo non ha un'arguzia speciale? E non monta. La comicità è nelle «situazioni» e, se non sono tutte nuove, in compenso sono intrecciate con garbo e condite di una sì matta diavoleria da far svaporare a chicchessia le nuvole nere del malumore.

Il pubblico di iersera, numerosissimo, applaudì con calore l'atto primo e il secondo - il primo in ispecie - e dopo ciascuno dei due richiamò gli attori quattro volte al proscenio. All'atto terzo stette un po' freddo. La gaia «pochade» ebbe un'esecuzione vivacissima e piena di elettricità. Tutti gareggiarono in brio. Il Guasti fu comicissimo ed elegante; il Ciarli tipico nelle sue intonazioni da vittima; il Sichel un borsaiuolo irresistibilmente birbone. Brave, accurate e spigliate le signore Zoppetti-Barsi e Cavicchioli. Bene anche il Bracci e gli altri. Questa sera «La frottola» si replica.

★ Una letterina d'un'assidua - che si dice interprete di molte - ci esprime il desiderio che la compagnia dei quattro brillanti si produca anche in qualche «matinées».

Fenice. «L'Amigo de tuti» di Carlo Bertolazzi, una commedia scritta in origine in dialetto milanese per mettere in evidenza un tipo abbastanza comune, ebbe in Ferruccio Benini un interprete magnifico. Fu ottimamente assecondato dagli altri artisti, gustose macchiette. Oltre al Benini, furono applauditi ed evocati al proscenio le signore Benini-Dondini, Benini Sambo, Zanon-Paladini, e gli attori Mezzetti, Conforti, Sambo, Ferri ecc.

Questa sera si replica: «Zente refada». In settimana «Il segreto di Pulcinella» di Wolff, nuova per queste scene.

Concerto di musica sacra. Mercoledì alle 5 pom., nella chiesa evangelica (presso il Ginnasio comunale sup.) la Società del coro evangelico darà un concerto di musica sacra, sotto la direzione del sig. Giuseppe Czech, e con la cooperazione dei solisti signori: Lucia Lob (soprano), dott. Novotny (baritono), prof. Alberto Sillani (violino), Gius. Czech (organo). Il ricavato del concerto è destinato a scopo benefico.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La frottola», in 3 atti di Berr, Dehere e Guillenaud.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Zente refada», in 3 atti di G. Gallina.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Dopo la sentenza nel processo Grandi. - Il P. M. ricorre.

Il P. M. ha presentato querela di nullità contro la sentenza del Tribunale che mandava assolto dal crimine di falsa deposizione l'ispettore degli agenti di p. s. Carlo Grandi.

Sovrariscaldamento amoroso.

La condanna di ieri fu per Ernesto B., una doccia fredda... E con la bora che soffia in questi giorni! Il B., nonostante i suoi quarant'anni suonati a tutte le campane e nonostante che i registri dello stato civile annoverassero il suo nome fra quelli degli ammogliati, si permise, lo scorso anno, di prendere una cotta numero uno per certa Regina S. e si diede ad assediarla di sollecitazioni e lettere, specialmente lettere! Quali frasi ardenti, quali espressioni alate e... quali furibonde minaccie, perchè la Regina - regina del suo cuore, almeno! - si mostrava piuttosto fredduccia. Un bel giorno il nostro attempatello e ammogliatissimo Ernesto non ne potè più. Si recò dalla Regina e le intimò, armata mano, un aut-aut formidabile: o darsi a lui, o la avrebbe uccisa. La Regina prese tempo e... preferì la Procura di Stato, nel cui seno confidò le persecuzioni di cui il B. l'aveva fatta segno. E la Procura di Stato paternamente l'accolse sotto le sue ali e mise sotto accusa il B. per crimine di pubblica violenza mediante estorsione e per crimine di pericolose minaccie.

Ernestino comparve ieri - come dicemmo innanzi - ai giudici: Reginella confermò l'accusa; ma il Tribunale credette sì alle... lettere, che in gran copia furono dalla denunciante dimesse, ma non credette alle parole riflettenti le minaccie a mano armata: assolse quindi il B. dal crimine di pericolose minaccie e lo condannò, per aver cercato d'ottenere con la forza quanto comunemente vien concesso per amore, a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Con la mano nel sacco...

Veramente, nel caso concreto bisognerebbe dire: con la mano sulle «trombe». Ma fa nulla: il significato è lo stesso.

Nel pomeriggio del 17 dicembre scorso, Pompeo Baiesi, d'anni 42, da Bologna, portinaio della casa sita al N. 10 di via Fontanone, uscì dal suo casotto per andare, con due amici, a bere un bicchiere dal vinaio vicino. Rientrando, notò un monello sui quindici anni che, fermo sul «suo» portone, col naso in aria, sembrava annusasse il vento. Lo guardò fiso, perchè il suo atteggiamento gli parve sospetto e fece per rientrare; ma il monello gridò: El portonier, el portonier! e fuggì come una freccia. Comprese allora che gatta ci covava. Entrò nell'atrio e ci covava... un «mulone» sui 23 anni che stava col busto dentro la porta del casotto. Aveva sfondato un vetro il mariuolo e con la mano destra cercava di tirar giù un paio di stivali a «trombe» che pendeva, nell'interno, da un chiodo. Il buon Pompeo - che giudiziosamente aveva chiuso a chiave, prima il casotto - non fece nè due, nè quattro: afferrò pel collo il tomo e poi diede voce agli amici dei quali uno corse a chiamare una guardia e l'altro gli prestò man forte, per il caso che il ladro volesse far resistenza. Ma di resistenza, neppur l'ombra; l'intrappolato si mantenne tranquillo e si lasciò ammanettar quietamente dalla guardia di p. s. Giovanni Ladich sopraggiunta.

Giacomo Zottel di Giuseppe, d'anni 23, calzolaio, da Trieste, già punito più volte per furto (di quanto ammaestramento gli sono servite quelle condanne!) comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del tentato e non riuscito furto in danno del Baiesi. F...

Disse che, passando innanzi al portone, si fermò nel vano nello stesso per accendere la sigaretta; ma soffiava la bora, rollava forte per il vino bevuto e... col gomito andò ad infrangere il vetro della portineria!...

Il Baiesi mise le cose a posto: disse di aver sorpreso lo Zottel nella posizione descritta dall'accusato e che gli stivali, sui quali il ladro aveva allungato la mano valevano più di 30 corone.

Acc. Quel valor no iera; son anca mi caligher e me ne intendo... I iera za portadi almeno da do ani.... (si ride).

Pres. Ah! E come li ha visti poi lei questi stivali, se nega?

Acc. Ma! parchè che li go visti; iero là vizin.

Pres. Ma a quale scopo il Baiesi dovrebbe dire una cosa per l'altra?

— Perchè lu el xe capaze de far del mal.

Test. (all'accusato): Io?... Ho la disgrazia d'incontrarla qui per la seconda volta appena, egregio signore... Capirà...

L'accusato è stato condannato due volte per crimine di furto, tre volte per contravvenzione dello stesso titolo, una volta per ribellione alle guardie ed altre numerose volte per vagabondaggio.

La Corte lo condanna a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Due furti.

Francesco Nedusch, da Menno, e Federico Spech da Carlsruhe, sui vent'anni entrambi - due tipi di «arme Reisende» - dovevano rispondere del crimine di furto e della contravvenzione di vagabondaggio, perchè dopo aver viaggiato da Merano a Trieste e da Trieste verso Pola, senza mezzi di sussistenza e vivendo di elemosina, la sera del 21 scorso, a Rosariol di Risano, alloggiati presso l'oste Zigante, gli rubarono tredici corone che egli aveva custodite in una cassetta lasciata nella stanza loro data, e la mattina - senza neanche prendere il caffè che il povero diavolo aveva preparato - si allontanarono, insalutato ospite e presero la via di Capodistria, ove furono arrestati nella trattoria «Al Vaporetto».

Confessi, furono condannati: il Nedusch a 6 settimane di carcere duro con due digiuni, lo Spech - già punito per furto - a 2 mesi della stessa pena e al bando.

* Maria Martl fu Giorgio, d'anni 26, nata a Lubiana e pertinente a Innsbruck, «chellerina», alloggiava nel novembre scorso, presso Emilia Camerari, al N. 8 di via del Pozzobianco. La notte dal 21 al 22 novembre scorso, la Camerari, svegliatasi di soprassalto, vedeva un gatto nero saltarle sul letto e, siccome in casa non ha gatti, s'alzava per vedere donde quello fosse venuto e trovava la porta del quartiere spalancata. Fece di corsa le scale: anche il portone era aperto. Tornò sopra e si diede allora a fare delle ricerche, poichè suppose subito che la Martl da lei avvertita di trovarsi un altro alloggio - era venuta a casa per l'ultima volta, vi aveva preso il suo ed era andata via, lasciando le porte aperte. Constatò che la Martl le aveva portato via anche 36 corone, che aveva in un baule posto sotto il letto, un paio di orecchini e un anello d'oro, un braccialetto, e corse a denunziarla in polizia. La Martl venne arrestata.

Iermattina, questa si protestò innocente: ammise di essersi allontanata di casa, senza renderne avvertita la padrona, ma negò di aver rubato. In prova, si rimise alla testimonianza d'una sua amica che la avrebbe aspettata giù in istrada, quella notte, e vide ciò che ella portò seco. Infatti l'amica - certa Piccolnich - già nel processo istruttorio disse che la Martl, quando scese in istrada non portava che il fardelletto dei suoi panni.

La Camerari, nel suo deposto, non esclude che altri siasi potuto introdurre nel suo quartiere, trovando le porte aperte, come le aveva lasciate - forse per dispetto - la Martl. E la Corte, mancando nel caso l'assoluta certezza della colpa dell'accusata, pronunziò sentenza d'assoluzione.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio, difendeva il dott. Paolina, associato all'avv. Sevastopulo nel dibattimento Nedusch-Spech.

BALBUZIE e DIFETTI DI PRONUNCIA
Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni.
Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Restaurant Gula
Via Coroneo N. 15
Oggi Marted. 5 Gennaio 1904
GRANDE CONCERTO
della
BANDA MILITARE
dell' I. R. Regg. Fanti N. 97
Servizio inappuntabile Cucina eccellente. Birra di Pilsen della rinomata fabbrica per azioni.
Principia alle ore 7½ pom. — Ingresso soldi 20

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

VINI genuini istriani e dalmati, per uso di famiglia, con deposito pure all'I. R. Dogana per spedizioni in transito. **E. JURCEV, Via Acquedotto 9.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Avete bisogno di calzature?
acquistatele presso il deposito della
Fabbrica Calzature Münchengrätz
Trieste, Palazzo Municipale
Eleganza, solidità, durata garantita — Reale risparmio, prezzi modicissimi

Stabilimento Elettrotecnico
FRANCESCO S. DALSASSO
Impianti di luce elettrica, Telegrafi, Telefoni, Parafulmini.
Via S. Spiridione - Trieste - Telefono 616.
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MITI.

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
Dannazione di Faust - Adriana Lecouvreur
Fedora - Siberia - Manon - Mignon
Libretti, Spartiti completi, Pezzi staccati, Fantasie, trascrizioni per piano ed altri strumenti.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Thee Messmer
è la più ricercata e diffusa marca, ed offre le migliori qualità ai prezzi più convenienti; perciò viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1 fino a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande 2, **Visintini & Cernigoi**, via Caserma e **Giovanni Spagnero,** Corso N. 2.

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

REUMATISMI
E GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - Trieste (S. Giacomo).**
In vendita in tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Corone 2.—**
Fuori di Trieste non si spediscono meno di **tre** boccette, verso rivalsa o previo invio di **Corone 7.20.**

L'ultima **Novità**
nell'orologeria è il mio orologio calendario «Secession» noto in tutto il mondo.
Soltanto f. 1.95

L'orologio calendario «Secession» e di stile rococò, eguale al disegno, di artistica esecuzione, con splendido disegno moderno, esattissimo, tant'è vero che si garantisce per 5 anni.
Il prezzo dell'orologio «Secession» è stato fissato, visto il gran smercio, a soli **flor. 1.95** e per questo prezzo favolosamente basso sono stati smerciati circa 100,000 pezzi.
Soltanto f. 1.95
Spedizione esclusiva verso rivalsa
Heinrich Kertész, Vienna, I, Fleischmarkt 18 - P

Carne di Vitello
giornalmente fresca sotto ombolo, colli da 5 chilog. franco, Cor. 4.80.
Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51.

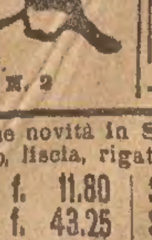
GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Macchina universale da affilare e brunire

adoperabile da chiunque per affilare e brunire coltelli da tavola, coltelli per trinciare, forbici, istrumenti ecc., come pure per il lavoro fino di affilatura e brunitura di istrumenti per disegno e così via. Il disco della macchina è di pietra di smeriglio di Nassos e fa, con movimento ordinario, 700-800 giri al minuto, compiendo il lavoro di affilatura con finezza e rapidità. Essendo inoltre costrutta praticamente e solidamente, questa macchina non va, per così dire, soggetta a deperimento: per mezzo di una vite può venir fissata a qualunque tavola e si maneggia con straordinaria facilità. In considerazione dei grandi vantaggi e del prezzo mite, non dovrebbe mancare in alcuna casa. Prezzo soltanto **cor. 5** al pezzo. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato
D. Schön, Vienna, VI,
Gumpendorferstrasse 35.

Orologi a pendolo con musica

l' ultima novità nella fabbricazione d' orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, incidata con fregi artisticamente intagliati. L' orologio **suona ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 5.—** Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.—** Con suono di campane **f. 6.50.** Questi orologi non sono soltanto garantiti per 3 anni per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir ROSKOPF di nichelio **fior. 2.50.** Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.—**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-14

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, derevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Seta per vestiti da ballo
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da s. 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	s. 65 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	s. 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	s. 60 a f. 11.35
Foulard stampato	s. 60 a f. 3.70	Sete per bluse	s. 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza con 62 pass.; il pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, e «Adriatico» da Newcastle.

— Partirono: il pir. lloyd. «Aurora» per Costanza; il pir. russo «Sviet» per Batum; i pir. a.-u. «Vila» per Curzola e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Arimatea» arrivò ieri a Barcellona da Savannah, «Seraievo» il 3 a Torre Annunziata da Trieste, «Arcadia» il 3 a Cardiff da Amsterdam, «Bitinia» il 2 a Liverpool da Fiume, «Burma» da Cardiff per Vladivostok proseguì il 31 p. p. per Porto Said, «Pecine» proseguì il 31 da Punta Delgada per Boston.

Il bark fiumano «Ariete» cap. Soich da Sundswall per Cannes passò Tarifa il 27 p. p.

— Lloydiani. «Urano» partì il 2 da Costantinopoli per Trieste, «Semiramis» il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Francia. Costa Sud. — Sulle dune in prossimità della punta di Beauduc, costa Est del golfo Saintes-Maries, è stato attivato un faro la cui luce è a «gruppi di 2 lampi rossi ogni 10 secondi», nel modo seguente: lampo; eclisse per circa 2 secondi; lampo; eclisse per circa 7 secondi. La fiamma è elevata m. 25.6 sul mare e la sua luce è visibile a circa 15 miglia. Il fabbricato è una torre isolata in muratura; poco distante vi è la casa dei guardiani.

Posizione appross.: Lat. 43. 21' 50" N. — Long. 4. 35' 04" E.

4 gennaio.

Da POLA.

— Impiegati che non conoscono la lingua del paese.

Nel luglio p. p. il «Piccolo» pubblicò la notizia che nell'ufficio postale di Pola vi era un impiegato, e nell'ufficio III una signorina impiegata, che non conoscevano la lingua italiana, il primo non conosceva neppure il significato della parola «Qui», ritenendo che si trattasse d'una città. Il consigliere direttore della locale i. r. posta, convenendo che a Pola non potessero trovarsi a contatto col pubblico impiegati che ignorassero la lingua del paese, ordinò allora il trasferimento del primo impiegato nell'ufficio centrale, nel riparto gruppi e colli, e della signorina a Trieste.

Ora quell'impiegato si trova nuovamente nel riparto distribuzione lettere, benchè in questi pochi mesi non abbia appreso d'italiano tanto da poter essere posto in quell'ufficio.

Il pubblico, ch'è il primo danneggiato e seccato da tale fatto, mormora, persuaso che si dovrebbe usare maggior riguardo alla città e al suo linguaggio unico universale.

— Suicidio.

Stamane nel bosco Siana si suicidò l'alfiere di vascello Carlo Findels, sparandosi un colpo di rivoltella al capo.

Il Findeis era ufficiale dal 1899 e dal 1902 era imbarcato sulla nave «Habsburg». S'ignora la causa precisa che spinse il Findeis, non ancora trentenne, al suicidio.

— Un ex-guardiano della marina rinvenuto cadavere.

Un altro suicidio registra la cronaca d'oggi. Nelle prime ore del pomeriggio veniva trovato fra i cespugli del monte Ghiro, fra la polveriera e la barriera, il cadavere di un uomo giovane e robusto. Poggiava sull'erba, con la testa appoggiata al braccio sinistro. Nella destra stringeva ancora una rivoltella di piccolo calibro, carica di alcuni colpi. Recatesi le guardie e la commissione sopraluogo, il suicida fu identificato per Amadeo Soukup, di 25 anni, da Trimau, pertinente a Korovich, in Boemia, di professione fabbro. Aveva finito ora il servizio militare ed al 29 dello scorso decembre usciva dalla marina da guerra col grado di guardiano. Indossava ancora i calzoni e la camicia militari, con giacca e cappello. Indosso gli furono trovate alcune carte ed un notes, nonchè l'importo di cor. 4.36. Il cadavere fu scoperto dal pensionato Michele Mazza, abitante al N. 5 di via Nuova che si recò ad avvisare il comando di p. s. Assunti i rilievi il cadavere del Soukup fu trasportato alla cappella mortuaria.

Anagramma quadruplo.

1. Un dolce fiore dischiuso in maggio.
2. Vano è tentarmi senza coraggio.
3. Lucido, morbido, serico, fulgido.
4. Sta la mia speme ne l'avvenir.

Spiegazione del giuoco precedente:
TINO—TINELLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 679.25, Staatsbahn 669.—, Alpine 437.50, Lotti turchi 136.—. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 214.25 (214.25), Disconto 193.25 (—.—), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.87½), Rendita —.— (104.47), Meridionali —.— (730.—), Mediterranee —.— (466.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.10 poi sino 104.45. Chiusa Francese 97.30 (97.37), Italiana 104.50 (104.40 Spagnuola 88.75 (88.90), Banche Ottomane 591.— (592.—), Rio Tinto 1232 (1236), Lotti turchi 131.75 (133.—).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.30, Credit da 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.60 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.20, Credit 678.— a 681.—, Italiana 102.— a 102.30, Staatsbahn 667.— a 670.—, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 134.50 a 136.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.30, Rendita ital. 5% 104.50 Rendita spagnuola esterna 88.75, Azioni Banca ottomana 581.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 87.50. Rendita turca unif. 88.47, Cambio Londra 251.50 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 102.75, Länderbank 492.—, Lotti turchi 131.75, Banca di Parigi 1135, Azioni Meridionali italiane 727.—, Rio Tinto 1232. sost.o

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 88³/₁₆ Lombardi 3½, Argento 26⁵/₈, Rendita spagnuola 88¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca 200 0. sost.o.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.20, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—. debole

rio N —

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per gennaio 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.75, per settembre 39.75. irreg.e

Amburgo 4. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per marzo a fr. 45.50, per maggio 45.75.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 a 15c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato irreg.e. Tenders in Dochets 6. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 43000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6⁷⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁷⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁷⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁷³/₁₀₀ Aprile-Maggio 6⁷³/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁷²/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁷¹/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁶⁹/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁵⁶/₁₀₀, Settembre-Ottobre —.—, Ottobre-Novembre —.—.

Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market per gennaio 6.8½, per marzo 6.10, per giugno 6.8⅜. Formentone per febbraio —.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits. Apert. 132½. Chiusa 132¾. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56—, p. 3 mesi 57¼.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22. —. calmo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 54.—, per febbraio 54.—, marzo-aprile 53.50, Maggio-Agosto 53.50. staz.o

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.10. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 21.—, Febbraio 21.10, Marzo-Aprile 21.10, Marzo-Giugno 21.15. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.85, Febbraio 28.85, Marzo-Aprile 28.65, Marzo-Giugno 28.40 staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 43.—, Febbraio 43.—, Marzo-Aprile 43.—. Maggio-Agosto 42.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.62½, per febbraio 25.87½ calmo, per Maggio-Agosto 26.87½, ottobre-gennaio 27.37½, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per gennaio 16.85, per febbraio 17.15, marzo 17.30, maggio 17.60, agosto 17.90, ottobre 18.25. [illegible] 8.4½. Rappe greggio staz.o

Londra [illegible] 8⅜. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

MARIO HREGLICH

d' anni 12

spirava dopo brevissima malattia sabato a sera.

I desolatissi genitori **Giovanni** e **Maria Zelinda**, a nome pure dei figli **Euro**, **Giuseppe**, **Casimiro**, **Giovanni**, **Clemente** e **Maria** partecipano sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì alle ore 4; la salma verrà poscia tumulata a Lussinpiccolo nella tomba di famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ROCCO MAROEVIC

i. r. ufficiale di dogana,

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale sciagura a parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 6 corrente, alle 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 di via Giotto.

TRIESTE, 4 Gennaio 1904.

Maddalena ved. Maroevich (assente) *madre* Desiderata Maroevich-Vidotto, *moglie*
Mery, Marcello, Oscar, *figli*
Antonia Boianich (assente) *sorella*, Andrea Vidotto, maestro com. i. p., *suocero*
Antonio Boianic (assente), Giacomo prof. Vidotto (assente), Massimiliano Vidotto, Teresita Vidotto-Ronfini (assente), Vera Vidotto-Giugovaz, *cognati.*

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna per sola mattina con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2687

CERCASI ragazza civile, tutto il giorno, per bambini. Giulia 78, campagna. 2706

CERCASI ragazzo orologiaio. Stadion 19. 2723

CERCASI giovane per viaggiare e lavori scrittoio ramo manifatture, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 6, magazzino. 2754

CERCASI cameriera solo mattina, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3014

CERCASI donna servizio tutto giorno, per famiglia. Via Giulia 39, appalto. 2971

CERCASI una domestica, via Riborgo N. 9, caffè. 2977

CERCO **praticante drogheria, di buona famiglia, abbia compiuto quattordici anni, ed assolto con buon esito almeno scuole popolari. Indirizzo Piccolo.** 3022

CERCASI prontamente conduttore locale, cauzione fiorini 200. Caffè Goldoni. Petronio. 2995

CERCASI capace assistente bottaio, per barili olio, disposto a recarsi in Stiria. Offerte a Giuseppe Macchioro. Chiozza 5. 3000

CERCASI tosto prestaservizi famiglia senza figli. Molin grande 34, II. 2888

CERCASI per bambino solo bambinaia italiana (possibilmente toscana), di buoni costumi, che sappia lavorare di cucito e lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2557

CERCASI prontamente abile bambinaia, sana, giovane. Via S. Giovanni 16, secondo. 2898

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2921

CERCASI bonne italiana per tre fanciulli. Offerte sub «Bonne 10» Piccolo. 2907

CERCASI donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 2926

CERCASI una donna di chiavi per i lavori domestici. Rivolgersi in via del Ponte N. 4, trattoria de Carlo. 2954

CERCANSI ragazzo e ragazze legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 2943

CERCASI per alcune ore mattino e dopopranzo signorina tedesca paziente per compagnia e passeggio ragazzetto. Offerte con indicazione età, referenze e pretese sub «Paziente» al Piccolo. 2956

CERCASI servetta piccola famiglia. Corso 34, II piano. 2822

CERCASI copista svelto, coscienzioso, per la copiatura di un voluminoso manoscritto tedesco. Offerte che devono servire quale saggio della calligrafia indirizzare sub «Avanti» al Piccolo. 2832

CERCASI pel dopopranzo signorina italiana, giovane, amante di fanciulli, per due bambini di 2½ e 5 anni. Offerte con pretese e referenze sub «G. O. 12» al Piccolo. 2988

CERCASI capacissima donna servizio tutto giorno, capace cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2989

SIGNORINA cercasi prontamente per scrittoio, conoscenza perfetta della corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 2934

SERVO cercasi. Giovane robusto, civile, deve assistere signore infermo e sbrigare tutti lavori domestici. Inutile presentarsi senza attestati; 36 corone mensili. Via S. Francesco 9, I; dalla 1-2, 6-7. 2925

PIAZZISTA con buone referenze, per articolo di forte consumo per privati, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2938

PRESTASERVIZI pulita cercasi per alcune ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo 2991

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, cercasi per azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 3032

CERCO ragazzetta prestaservizi dalle 8½-12 mattina, corone 9 mensili. Valdirivo 30, secondo. 3012

AGENTI capaci cercansi prontamente per negozio manifatture. Offerte «Manifatture» Piccolo. 2698

PORTIERE per stabilimento industriale trova tosto occupazione; preferito pensionato. Indirizzo Piccolo. 3032

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Nicolò Machiavelli 13, porta 18. 9492

PRESTASERVIZI giovane, abile lavori di casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2026

RAGAZZA per appalto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3046

RAGAZZA tedesca per stanza e bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 3024

IN cambio di servizi si darebbe camera. Via Giulia N. 39, appalto. 2961

GARZONA oppure mezza lavorante coperte imbottite cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2920

GARZONA cercasi per fino lavoratorio da signora. Indirizzo al Piccolo. 2914

SI cerca conduttore per osteria che parli italiano, slavo e possibilmente tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2830

SI cerca una brava ragazza media età, per servizio in famiglia. Indirizzo Piccolo. 2892

PERSONA robusta, intelligente, occupata poche ore di notte, cerca occupazione per cinque ore al giorno in qualunque mese, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2939

PRATICO formatore e specialista in pietra artificiale cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2889

CONIUGI soli cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 2900

GIOVANE intelligente, con bella calligrafia, conosce perfettamente italiano, serbo-croato e tedesco, cerca occupazione quale diurnista (scritturale); pretese miti. Offerte «Diurnista» Piccolo. 2875

GIOVANE civile, ventisettenne, parla, scrive italiano, tedesco, bella calligrafia, cognizione lavori scrittoio, cauzione 400, cerca pronta occupazione. Offerte «B. M.» Piccolo. 2893

OFFRESI falegname per magazzino, qualunque ramo, poche pretese. Offerte Piccolo «Falegname». 2877

OFFRESI viaggiatore verso provvigione, con molta conoscenza delle piazze in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina. Conosce italiano, serbo-croato. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 2917

IMPIEGATO assumerebbe lavoro a casa, corrispondenza serbo-croata e traduzione; miti pretese. Offerte «Dalmato» Piccolo. 2957

OFFRESI signora come cassiera oppure scrittoio, parla tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 9496

OFFRESI prontamente sarta bianco e bambini. Androna S. Saverio 1, III. 3041

DISTINTA signora romana, vedova, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 2970

AMMINISTREREBBE stabili impiegato stato trentenne, proprietario casa. Offerte «Amministratore» Piccolo. 2997

CUOCA tedesca con attestati di alberghi cerca posto anche presso grande famiglia. Indirizzo via dei Vitelli 1, secondo, I piano, sinistra. 2908

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, dispone alcune ore. Offerte «Croato» Piccolo. 3003

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, trentenne, assolto scuola commerciale, cerca posto impiegato, segretario. Sub «Segretario» fermo posta. 3023

AGENTE manifatture, perfetto italiano, tedesco, cerca posto. Gentili offerte «Capacità» Piccolo. 5969

OFFRESI ragazza per cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2973

ISTRUZIONE

CERCO prontamente maestro o maestra di stenografia. Offerte sub «Gabelsberger» al Piccolo. 2905

CERCASI maestra francese per scambio camera. Indirizzo Piccolo. 2904

CERNE' (Corso 39) insegna celermente lingue tedesca, italiana, addottando il vero metodo Berlitz, nonchè corrispondenza commerciale, aritmetica, contabilità, tenitura libri (partita semplice, doppia, americana) volendo anche in tedesco, impartendo pure ripetizioni qualsiasi scuola, nonchè preparando privatamente alunni, alunne scuole elementari, medie. Onorario fiorini due, quattro, sei mensili (giornalmente lezione). Maestro priv. Giuseppe Cernè, Corso 39, primo piano dalle 8 di mattina alle 10 di sera. 2968

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Insegnamento secondo metodo diretto (sistema Berlitz perfezionato). Via S. Nicolò 13, III. 2581

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

MAESTRA darebbe lezioni di piano in cambio di lezioni di tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2993

PIANOFORTE lezioni metodo modernissimo, dilettevole, istruzione collettiva e singola. Indirizzo Piccolo. 2872

CORRISPONDENZA commerciale, conversazione, corsi di perfezionamento, letteratura per qualunque lingua, alla Berlitz School (istituto linguistico legalmente autorizzato). Via S. Nicolò 32. 2546

CHI desidera suonare pezzi sul mandolino in due mesi, rivolgasi Sebastiano 1, primo. 2935

PARISIENNE professeur de français donne leçons, conversation à jeunes filles, enfants, adultes. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 2949

STUDENTE assolto ginnasio italiano darebbe lezioni. Offerte sub «Livius» Piccolo. 2955

ADOLESCENTI! Martedì-Venerdì ore 6, istruzione danza, iscrizione giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2967

SCUOLA danze D'Aquino. La lezione adulti di questa sera rimessa domani 8-11. 2944

SCUOLA danze moderne. Sezione speciale per esercizio vero «Boston» americano, nonchè «Boston» figurato; insegnamento balli nuovi. Corso raccomandabile lunedì ore 6-8. D'Aquino, Torrente 12. 2945

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, grande, con stufa elegante, ingresso libero. Offerte sub «Centro 40» Piccolo. 3015

CERCASI camera ammobiliata. Indicazione prezzo oppure volendo compensazione, insegnamento tedesco, serbo, corrispondenza, stenografia. Sub «Quartiere» Piccolo. 3017

CERCO camera ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub «Impiegato tedesco». 9490

SPOSI cercano camera e camerino vuoti, ingresso libero, centro. Scrivere al Piccolo sub «Subito». 2941

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Stadion 3, II, destra. 2928

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto N. 10, IV piano, sinistra. 2932

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, prezzo modico, presso signora sola. Vincenzo Scussa 1, primo, sinistra. 2982

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata con due letti e salottino con stufa. Indirizzo Piccolo. 2981

AFFITTASI presso distinta famiglia francese bella stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2948

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 2929

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 11, II piano. 2916

AFFITTASI grande stanza signorilmente ammobiliata, unico inquilino. Via Tivarnella 3, I, porta 7. 2902

AFFITTASI [illegible] cucina. Via del Boschetto 28, I. 2984

AFFITTASI camera vuota comodo cucina, stufa. Foscolo 16, porta 16. 2978

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo costo, fior. 30 cadauna. Stadion 5, II. 2974

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3009

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, primo, porta 11. 3018

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 3016

AFFITTASI bella stanza, stufa, fiorini 10. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 3013

AFFITTASI camerino con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2972

AFFITTASI camerino ammobiliato a studente o persona distinta, fior. 5. Indirizzo Piccolo. 2980

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, senza portinaio. Via Scuole Israelitiche 1, I. 9494

AFFITTASI presso piccola distinta famiglia camera vuota o ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3045

AFFITTASI prontamente casa nuova quartieri tre quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 2965

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, buon costo, presso distinta famiglia. Crociera 2, II, sinistra. 2876

AFFITTASI prontamente elegantissima, grande stanza signorilmente ammobiliata, ingresso libero, gas, centro. Acquedotto 21, terzo. 2879

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2886

AFFITTASI stanza con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2885

AFFITTASI camera ammobiliata. Via dei Gelsi N. 4, I piano. 2878

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata. Via Sanità 10, porta 18. 2895

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con poggiuolo. Via Giulia 8, I. 2896

AFFITTEREBBERSI a signore distinto una, due stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2897

AFFITTANSI camere ammobiliate oppure per scrittoio. Via Forni 9, II. 2901

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicinanza Meridionale. Tivarnella 3, II, 8. 2937

AFFITTASI camera ammobiliata, con caffè, fiorini 10. Via Molingrande 16, porta 11. 2947

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, grandissime, primo, gas, stufa, comodo cucina, fior. 20; via Tintore. Indirizzo Piccolo. 2951

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, costo, osterie. Chiozza 11, Thaller. 2959

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, con uno o due letti, stufa gas, ottimo costo. Geppa 20, II. 2835

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Bosco 16, primo piano. 3030

STANZA bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 2935

DA affittare una stanza ammobiliata. Via Bachi 3, III, porta 10. 2883

DA affittare una stanza bene ammobiliata. Via Scorcola, Suburbio 457, I piano. 2912

STANZA ammobiliata, con costo, fior. 22. Indirizzo Piccolo. 2975

5 fiorini affittasi bella stanzetta, soltanto signorine. Lorenzo Gatteri 16, quarto. 2903

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Nicolò Machiavelli 1. 2987

DA affittare bella stanza vuota. Paduina 5, II, porta 9. 3006

SPLENDIDO quartiere tre stanze, bagno, cucina, dispensa, soffitta, illuminazione elettrica subaffittasi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2744

PRONTAMENTE un giovane cerca un compagno di stanza. Corso N. 9, ultimo piano. 3035

SIGNORA sola cerca compagnia signora vecchia con pensione, comodo cucina. Offerte sub «Compagnia» al Piccolo. 2887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MACCHINA da scrivere usata, Yost N. 10 oppure Underwood ultimo modello, acquistasi. Offerte sub «Modello» al Piccolo. 2762

CERCO mediatore per acquistare negozio commestibili. Offerte «Commestibili» Piccolo. 3010

CERCO lavamano con specchio due persone. Offerte «40 corone» al Piccolo. 2964

CERCANSI 2000 marche di restaurant. Rivolgersi trattoria Pompei, Goldoni 4. 2966

CERCANSI due bravi gatti per ratti. Indirizzo al Piccolo. 9495

FANALETTI «Blitz» per bicicletta, nuovi, oppure usati in buon stato, acquistansi. Offerte «Blitz» al Piccolo. 1000

CERCASI prontamente stufa a gas in buono stato, per locale. Indirizzo al Piccolo. 2890

DA vendere vestiti d'uomo quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 2854

DA vendere credenze e altri mobili cucina. Via Boschetto 11, falegname. 2952

DA vendere un paio di stivaloni nuovi per fior. 12. Via Fontanone N. 13, negozio di pellami. 2911

DA vendere sparherd nuovo fatto a mano, con due forni. Via del Bosco 54, secondo. 2918

CERCANSI: carretto quattro ruote, bilancia decimale, pulti e pressa per lettere. Indirizzo Piccolo. 2958

VENDESI botteghino bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2780

VENDESI motore a gas della forza di due cavalli, usato, in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2839

VENDONSI: regolatore, paletot, mantellina signora, remontoir argento, tela lenzuola. Indirizzo Piccolo. 2992

VENDONSI stufe a gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2927

VENDONSI due armadi con vetrine, per uso cucina. Via Fonderia 7. 2881

VENDONSI: letto completo e due tavole. Via Canova 9, porta 18. 2894

VENDONSI utensili nuovi da cucina. Acquedotto 39, II. Pellegrina. 2906

VENDONSI: canapè galleria, specchio, buone grazie, attaccapanni, etagèr, armadio, materassi, nonchè terraglia. Via di Torre bianca N. 10, III piano, porta 7. 2913

VENDESI gabbione con canarini ed altri uccelli, rara bellezza. Torricelli 4, II, ore antimeridiane. Esclusi rivenditori. 2922

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, buona fabbrica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2948

VENDESI l' intera enciclopedia tascabile tedesca. Acquedotto 47, pianoterra. 2994

VENDESI pianino. Corso 32, I. 3034

VENDONSI utensili di macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3037

VENDONSI stufe ferro Meidlinger, prezzo conveniente, via Nuova 22, corte. 3033

VENDESI vestito completo marsina, nuovo, ultimo chic, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2936

VENDONSI prezzo irrisorio due macchine scrivere, usate, scrittura visibile, marca primaria. Indirizzo Piccolo. 3029

VENDESI gonnella scozzese nuova per ragazzina. Indirizzo Piccolo. 3011

VENDONSI prontamente toilette signora color mattone, drap, gonna e giacchettina, foderato in seta. Lavoro finissimo. Indirizzo Piccolo. 3011

VENDESI un pappagallo brasiliano. Via Belvedere N. 61, III piano. 2884

VENDESI mantello nero, foderato pelo, per signora snella, statura media, fiorini 8. Orologio 6, II, porta 5. 3004

VENDESI sparherd grande. Via Bosco 12, IV, destra. 3005

VENDESI pelliccia nuova, uomo, buon prezzo; occasione. Indirizzo Piccolo. 2976

VENDESI magnifico cappotto nero, signora, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2979

STABILI nuovi, vecchi, rendita 10-15% vendonsi. Informazioni Degano, Corso 32, primo, 10½ alle 1½ 3048

GRAMMOPHON nuovissimo, voce stupenda, per dischi grandi, piccoli, vendesi metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3029

FALEGNAME vende per occasione bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 2826

CAUSA lutto vendonsi: vestito completo con cappottino bellissimo, cappello bleu per signorina. Indirizzo Piccolo. 2939

VERSO pagamento tassa insinuazione prenotansi giovanotti, adulti, signorine, certo procurare loro impiego stabile. Caffè Goldoni, Petronio. 2996

GRAMMOFONO concerto assoluta novità con imbuto girevole, dischi, vendo sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3028

FORNO bene avviato da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3020

OCCASIONE cassaforte Wertheim, numero quattro, corazzata contro qualunque effrazione. Chiozza 8, porta 8. 3040

OCCASIONE splendida macchina Singer come nuova, con apparati, metà prezzo, acquistata incanto; visitare Chiozza 8, porta 8. 3040

SPARHERDS vendonsi a prezzo conveniente. Lavoratorio fabbro via Olmo 6, Fano. 2950

SI vende prontamente negozio manifatture e vestiti fatti, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2946

LATTERIA vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2924

IMPORTANTE speculazione: 3500 tese campagna con lunghi viali prospettanti al mare, sei minuti via Belvedere, per costruzioni case, ville, corone 19 la tesa quadrata; 4500 tese campagna pressi Sant'Andrea, buona parte prospettante sulla via principale, città, vista mare, corone 30 tesa quadrata. Offerte «P.» Piccolo. 2999

CARTOLERIA, drogheria, trattoria, piccolo affitto vendesi. Indirizzo Piccolo. 3048

OCCASIONE: vendonsi diversi mobili nuovi in stile moderno a prezzi convenienti presso Exner, via Stazione 17. 2409

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 2969

OCCASIONE vendonsi solidi letti, sgabelli, chiffonier, armadio, suste, materassi, specchiera, buon prezzo. Madonnina 19, I. 2933

STOLA di pelo, boa di penne bianco, cappelli velluto per signora vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 2994

VENDO nuovo grammofono, dischi, prezzo conveniente. Orologiaio passo S. Giovanni. 3028

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

UOMO veduto raccogliere portamonete in via Pescheria, viene pregato portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 2960

MANCIA corone 10 chi porterà all' Hotel Centrale, qui, carretto a mano, due ruote, col nome dell'albergo, smarrito sabato sera, Piazza delle Poste. 9491

SMARRITO orologio oro con diamanti, granate, Teatro Fenice, Acquedotto, Toro, Tintore, Ospitale, Massimo D'Azeglio; rinvenitore pregato portarlo Piccolo; generosa mancia. 2899

SMARRITE museruola e collana da cane grande danese, trovatore riceverà mancia portandole via Rossetti 682. 3049

SMARRITO. Ragazzina disperatissima avendo perduto ieri regalo cresima orologio remontoir d'oro doppia cassa, prega onesto rinvenitore portarlo al Piccolo, generosa mancia. 3007

DIVERSI

SANITA'. Grazie; gravemente ammalata pensieri sempre uguale. Cosa feci di male? Risposta. 2998

B. D. Mi servo del giornale, non del parente! Ringrazio pegli auguri! non supponendo ch'io immagini donde vengono, saranno sinceri quanto pel passato. F. C. 4. 2891

MARIA TRIESTE. Sempre ciarlatanerie. Oggi il colmo. Congratulazioni. Grazie. 2909

TRENTAQUATTRENNE, occupato Trieste, fine educazione, elegante figura, sanissimo, forte, conoscenza lingue, sposerebbe vedova, signorina, piccola dote, serio carattere, disposta recarsi eventualmente estero. Offerte «B. P. 33» fermo Posta, piazza Giuseppina. 2919

LA gentile inviatrice di cartoline in Piazzetta S. Giacomo, che si firma M.... è pregata di farsi conoscere. 2940

VENERDI s.... Compresi la vostra sincerità; inoltre speravo di vedervi. 2962

QUELLA persona che ha calunniato mia «comare» innocente guardi bene ciò che parla. Pregato abboccamento per schiarire la cosa. 3044

CHISA. Grazie infinite per la quarta. Prendetevi pure giuoco di me, chi ride l'ultimo ride meglio. 3036

MASSIMO d'Azeglio ringrazia; concambia G. D. Auguri Amalia. 5974

EINTRACHT prego indicarmi giorno luogo ora, indirizzando posta restante, nome caffè che ci siamo veduti. 2910

INDOVINATE. Mi pare di avere indovinato, ma sarei contento conoscere solo l'iniziali. 2953

SIGNOR Bepi Vienna. Contraccambia ringraziando, impossibile rispondere ignorando esatto riverito nome, prego indicarlo sub mio indirizzo. Postrestante «Aurelia». 3039

CINE. Tu non hai che frasi e non senti quello che scrivi X. 3027

TONI. Auguri cordiali; procura incontro, undici Barriera. 3019

GRAZIE e concambio i buoni auguri al mio caro vicino. 2963

MILLE grazie. Concambio i buoni auguri. Io a mezzogiorno. 2963

DISTINTA signorina, non giovane, educata, di sentimento nobile, animo gentile, brava padrona, dote 8000 corone, casa arredata, desidera conoscenza con signore non giovane, 50 e più anni, preferenza impiegato regio, scopo matrimonio, anonime escluse. Offerte sub «Ruhm 8» posta centrale. 2880

COMMERCIANTE cerca fiorini 50 restituibili in un mese. Offerte «Sicuro» Piccolo. 3008

CAPITALI disponibili per I, II, III intavolazioni sopra stabili. Indirizzo Piccolo. 3050

PRESTITI al 6% accordansi verso garanzia. Acquedotto 25, primo. 3042

UN impiegato privato, con buona e sicura posizione, cerca un prestito di 400 fiorini. Offerte indirizzare al Piccolo sub «5984». 5984

IMPIEGATO cerca corone 100 verso buoni interessi, entro la giornata. Offerte sub «Impiegato 100» Piccolo. 3025

CERCASI socio piccola industria che disponga piccolo capitale, preferibile pratico piazzista. Scrivere al Piccolo «Socio». 2942

SOCIO capitalista cercasi per un'impresa di riforma musicale di assoluta novità. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 2915

CERCANSI per Trieste e per l'Estero disponenti direttori d'ufficio, secretari contabili, viaggiatori, corrispondenti, magazzinieri, commessi, speditori, agenti piazza, agenti dettaglio manifatture, cartolerie, chincaglie, ferramenta, vetrinisti, direttori negozi, praticanti volontari ecc. ecc. nonchè signorine tenitrici libri, corrispondenti, stenografe, dattilografe, comptoiriste, cassiere, venditrici ecc. ecc. Ufficio intern. commerciale «Voluntas», concessionato dalle i. r. autorità austriache e imp. autorità germaniche. Trieste, Sanità 6. Telefono 1613. Per collocamenti a Trieste escluse tasse d'insinuazione. 3001

CERCANSI: cameriera restaurant, cuoca, domestica. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2983

DONNA sana cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 3002

PELLICCIAIO tiene elegantissime pellicce, manicotti, assume riduzioni. Acquedotto 31, primo. 3021

AU Mikado, vero tè cinese, merce giapponese, prezzi d'occasione. Piazza Goldoni 3, terzo. 2930

CAPPONI, poulards, galline, pollastri, dindi vivi, macellati, veri Stiria, giornalmente arrivi. Via Nuova 20. 2986

CERCASI costo privato in famiglia. Offerte sub «Cucina tedesca» Piccolo. 3043

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora f. 3.50 in poi. Specialità vestiti da ballo. Ireneo 5, porta 18. 3038

AGENZIA autorizzata, Fontanone 16, cerca istitutrice francese-italiana. Raccomanda spettabili famiglie, scrittoi, negozi personale ogni ramo servizio. 9493

ADRIANA Lecouvrer libretto poesia corone 1, spartito canto corone 20, pianoforte solo corone 10. Pezzi pianoforte, canto, corone una impoi. Stabilimento Schmidl. Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 3047

CARTOLINE postali dipinte a mano eseguisce bravo pittore. Offerte «Postcards» Piccolo. 3003

SALONE Scubli, Stadion 3. Assumesi qualsiasi lavoro in cappelli, finissima tintura, pettinature grande novità occasione e mensile. 2985

CARTOLINE anno greco, parlanti, mistero, cioccolata, automatiche, confettini, candelette, uccelli, intagliate mano; soltanto Stadion 5. 2990

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

PRESERVATIVI originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler. Acquedotto 14. 2863

Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato
di Lahusen

conosciuto dappertutto come il migliore e più efficace olio di fegato di merluzzo. Costituisce il sangue, eccita l'appetito, rinnova i succhi, aumenta in breve tempo le forze. Preferibile a tutti i preparati consimili e a tutti i medicamenti nuovi. E' di **sapore gradevole**, per cui adulti e piccini lo prendono **senza repugnanza**. Vendute l'anno scorso oltre **120,000** bottiglie: la miglior prova della sua bontà. Molti certificati e ringraziamenti. Prezzo cor. **3.50** e **7**; quest'ultima grandezza è la più conveniente per cure lunghe. **Guardarsi dalle contraffazioni; badare, nel farne acquisto, alla firma del fabbricante farmacista Lahusen, Brema.** Trovasi in tutte le farmacie. Deposito principale a Trieste: **Farmacia Rovis,** angolo piazza Goldoni — via Silvio Pellico.

Acqua di Catrame Serravallo

GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Farmacia Serravallo - Trieste.